IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 173. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 24 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

CHI DIFENDIAMO?

Ci dicono che il Bardo nella nenia lungamente preparata per il suo forzoso distacco da Didone-Rudinì abbia esclamato ad un certo punto, con voce più rauca del solito, che al Ministero restavano le difese del *Popolo Romano*.

D'altra parte un provetto deputato della Opposizione di S. M. ci scriveva amichevolmente che non riusciva a comprendere come il *Popolo Romano* difendesse con tanto calore il ministero dopo le dichiarazioni poco liberali del marchese di Rudinì in una questione, così grave, di principii.

Che Cavallotti, costretto dai suoi, per non trovarsi anche più diminuito di quello che già non sia, a staccarsi da Rudinì colle lagrime agli occhi, cerchi conforto in qualche insinuazione, poco ci cale — è il suo sistema: ma non così possiamo dire del provetto deputato, al quale ci siamo riservati, per non turbare la polemica dei giorni scorsi, di rispondere a cose finite.

Il *Popolo Romano* non ha difeso Rudinì e il suo Ministero: ha difeso i principii che ha costantemente propugnati, perchè secondo noi il vero patrimonio di un giornale consiste nella coerenza.

Chi ha posato bene e con grande abilità la questione fu l'on. Baccelli, il quale per l'effetto del suo discorso ebbe soltanto il torto di giungere all'ultim'ora.

E la pose bene, quando disse che la discussione attuale era, in ordine a principii e idee, identica a quella del 1878 dopo l'attentato di Passanante e le bombe di Firenze.

Onde, volgendosi agli amici dell'on. Zanardelli, li denunciava come morti e sepolti, dal momento che non insorgevano oggi a difendere contro l'on. Rudinì gli stessi principii e criteri di libertà che essi avevano strenuamente propugnato a difesa del loro Capo in quella memorabile circostanza.

L'on. Baccelli non poteva essere più logico e più coerente, dal momento che in questa occasione egli difendeva quegli stessi principii e criteri, per i quali aveva pugnato e votato allora, insieme agli amici dell'on. Zanardelli.

Ora il *Popolo Romano* ha forse tenuta una condotta diversa? No. Trattandosi di una questione sostanziale di Governo in materia di politica interna, esso non poteva e non doveva seguire una via diversa da quella che la logica e la coerenza gli imponevano.

E come allora combattè vigorosamente le idee ed i criteri del Ministero Zanardelli, difesi dall'on. Baccelli, così ora, dopo 20 anni, ha propugnato, sia pure con calore, senza curarsi se al Governo fosse l'on. Rudinì o altri, gli stessi principii, le stesse idee, gli stessi criteri d'allora. Udite:

"Gli Stati più potenti d'Europa sono costretti a veleggiare con molta prudenza e destrezza e premunirsi con leggi anche eccezionali dai pericoli che sorgono d'ogni parte. In Italia il male non era così grave, come altrove, ma ad ogni modo anche in Italia la vigilanza e la circospezione non dovevano parere superflue e neppure per noi il presente è un tempo opportuno per idilii e speculazioni politiche.

. . . .

"Non passate appena 24 ore dopochè le sette politiche, o sociali o internazionali che siano, hanno attentato alla vita del figlio del Padre della Patria e nelle vie di Firenze pieno di popolo inerme si lanciano bombe all'Orsini e si seminano lo spavento e la strage.

"L'iniquo attentato al Re poteva accadere sotto qualunque Ministero e qualunque Governo, anche il più rigoroso e vigoroso, perchè la malvagità umana pur troppo è incalcolabile ed ogni rigore in certi casi diventa inutile.

"Ma..... intendiamoci bene. Certamente che il ministero non ha la *responsabilità materiale* di ciò che è accaduto, ma ha tutta la responsabilità che deriva dalle massime applicate e che si vogliono applicare al governo della cosa pubblica, massime, le quali come abbiamo detto *più di una volta*, rendono impossibile ogni sicuro ordinamento civile, qualunque ne sia la forma, monarchia o repubblica.

. . . .

"Vi sono due modi per evitare le questioni: rimpicciolirle od allargarle, a scopo di partito, al punto che più non si possano scorgere nè giudicare. Di quest'arte di sicofanti antica e moderna abbondano in questi ultimi tempi gli esempi in Italia.

"La stampa moderata, o quella che vuol parere tale, che negava recisamente, a proposito della clamorosa riunione del Congresso repubblicano, ogni questione di principio, proclamando la *opportunità* come unica regola per governare nello Stato il diritto di riunione e di associazione, non si è accorta che da quel momento incominciò il disordine e la confusione nelle amministrazioni e nelle autorità che hanno per ufficio e per legge di provvedere e prevenire.

"Se invece di deviare dalle massime positive d'ordine e di sicurezza pubblica per correre appresso a certe lucciole di libertà illimitata, individuale e collettiva, si fosse provveduto con energia anche dopo il nefando attentato al Re, i complici non avrebbero avuto modo di seminare la strage nelle vie di Firenze.

"La libertà è un concetto d'ordine e connessione ed ha i suoi limiti chiari e precisi."

Pop. Rom. pag. I
19, 20 e 21 Nov. 1878.

Dopo tutto questo, come poteva recar meraviglia il vedere il *Popolo Romano* del 1897 difendere per gli arresti fatti dopo l'attentato al Re il governo che ne aveva assunta la responsabilità?

In un solo caso la meraviglia sarebbe stata davvero giustificata: nel caso in cui il *Popolo Romano* avesse rinnegato i principii ed i criterii che aveva propugnati nel 1878 e che in materia di politica interna ha propugnati sempre.

Se altri tiene alla coerenza e all'onestà, politica, noi abbiamo eguale dovere ed anche maggiore, per rispetto ai lettori.

Politica e Diplomazia

Monaco, 23. — La moglie del Cancelliere tedesco, principessa di Hohenlohe, si trova ai bagni di Aussee, ove è atteso pure il principe.

Berlino. — L'*Hamburger Correspondent* è informato da fonte autentica che il principe di Hohenlohe, qualunque sia il risultato della crisi, accompagnerà l'Imperatore a Pietroburgo.

Parigi, 23, ore 20. — Il presidente Félix Faure è affetto di congiuntivite all'occhio destro. I medici gli hanno proibito di leggere e di fare passeggiate a cavallo e in carrozza scoperta.

Londra. — Si segnalano nuove manifestazioni anticristiane in China nella provincia di Kuang. Si dice che una missione inglese sarebbe stata distrutta a Wu-Thien sul Po Yang e quattro signore uccise presso la casa del reverendo E. J. Blandford.

Il Re del Siam a Vienna.

(S) **Vienna**, 23. — Il Re del Siam ha visitato le tombe della Famiglia imperiale ed ha deposto una magnifica corona sulla tomba dell'arciduca Rodolfo.

L'indennità a Menelik

Abbiamo voluto attingere notizie alla Consulta sulla nota pretesa di 20 milioni da parte di Menelik, e alla Consulta la ritengono, come già accennava il nostro dispaccio, una vera invenzione a scopo di borsa.

Quale sia però la cifra *definitiva* convenuta col Nerazzini il Governo non lo sa ancora, sia perchè Menelik non avanzò pretese determinate, ripetendo sempre la dichiarazione di rimettersi a quanto avrebbe deciso il Governo italiano, sia perchè al Nerazzini fu data una certa latitudine entro un limite.

Certamente l'indennità sarà al disotto dei dieci milioni.

A CANDIA.

(S) **La Canea**, 23 — L'Assemblea rivoluzionaria ha deciso di cessare da ogni discussione, finchè non sia conclusa la pace fra Grecia e Turchia.

I Sovrani a Napoli.

(S) **Napoli**, 23. — Stamane, alle 5, S. M. il Re è partito per Licola, a bordo di una torpediniera, onde visitare quella tenuta.

(S) **Napoli**, 23 — Alle ore 15 il Re e la Regina si sono recati a visitare lo studio del compianto scultore Franceschi, vincitore del concorso pel monumento a Re Vittorio Emanuele e vi furono ricevuti dall'on. senatore Morelli.

(S) **Napoli**, 23 — Le LL. MM. il Re e la Regina, dopo avere visitato lo studio del compianto scultore Franceschi, si recarono a visitare il Museo Nazionale.

Il bilancio di grazia e giustizia 1897-98

Incominciamo dallo stabilire le cifre.

La spesa effettiva che il Ministero prevede per l'esercizio prossimo, è fissata in L. 32,445,784.02, le quali rappresentano un'economia di L. 73,623.70 in confronto della spesa definitivamente approvata con la legge di assestamento per l'esercizio corrente.

La spesa, che la Commissione propone di stanziare sale, invece, a L. 32,945,784.12, ossia aumenta di L. 426,376.30 i crediti concessi per l'anno fiscale, che volge al termine.

La ragione di un siffatto aumento abbastanza notevole deve cercarsi, dice il relatore, on. Cocco-Ortu, nella persistente sproporzione tra le spese previste e le spese consunte, la quale si è verificata costantemente alla chiusura di ogni esercizio.

Infatti questa differenza fu di un milione ed un quarto nell'esercizio 1893 94, oscillò intorno alle ottocento mila lire negli esercizi successivi.

L'esame particolareggiato dei singoli stanziamenti ha dimostrato che causa principale e spesso unica della differenza è l'insufficiente stanziamento del capitolo relativo alle spese di giustizia, malgrado che, dopo il 1893-94, desso sia stato portato da quattro a quattro milioni e mezzo.

Per l'esercizio 1895-96, ultimo tra quelli, di cui è noto il consuntivo, l'ammanco accertato in questo capitolo superò il milione di lire; nè si può precisare ora a quale cifra arriverà per l'esercizio in corso.

Ond'è che la Commissione del bilancio, pure augurandosi che l'azione amministrativa del governo riesca a contenere le spese di giustizia in più angusti confini, ha creduto misura prudenziale di accrescerne lo stanziamento di mezzo milione di lire.

A diminuire le spese di giustizia la relazione raccomanda che si provveda ad un più razionale ordinamento dell'istituto delle perizie giudiziarie ed alla diminuzione degli oneri, che importa la prova testimoniale, sia riducendo le indennità ai testimoni, sia limitandone il numero quasi sempre eccessivo e la permanenza, spesso protratta oltre bisogno, allo stretto necessario.

Raggruppata per servizi la spesa di bilancio presenta queste risultanze:

Spese generali	L. 1,472,167.74
Magistratura, personale	" 24,506,298.00
Id. spese d'ufficio e di giustizia	" 6,967,318.38
Totale generale	L. 32,945,784.02

ossia, per ogni 100 lire di spesa si ha questo rapporto:

Spese generali	L. 4.47
Magistratura, personale	" 74.48
Id. spese d'ufficio e di giust.	" 21.05

E' vero bensì che le spese di giustizia trovano parziale riscontro nell'entrata, la quale ha registrato nell'esercizio 1895-96 un provento di oltre nove milione e mezzo per riscossioni delle tasse sulle sentenze penali, per ricupero di spese e per pene pecuniarie; tuttavia la percentualità, il 21 per cento, rimane forte e giustamente la relazione insiste sulla necessità di studiare riforme, che l'abbassino.

Allegati al bilancio della grazia e giustizia sono quelli del "Fondo per il Culto," del "Fondo di beneficenza e religione della città di Roma." - Ne discuteremo in un prossimo articolo, che ci fornirà altresì opportunità di qualche considerazione in ordine all'amministrazione della giustizia ed al suo ordinamento.

La situazione finanziaria in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 23, ore 20. — E' molto commentato, un articolo di Jules Roche, esaminante la situazione finanziaria della Francia in caso di guerra.

Jules Roche dice che il sistema attuale delle Casse di risparmio costituisce un pericolo nazionale e consiglia di imitare l'Italia, dove le Casse di risparmio, indipendenti, non impongono alcun carico allo Stato, il quale resta padrone di tutte le sue risorse pei bisogni della difesa nazionale.

Il totale dei depositi del risparmio francese è di 4 miliardi e 1\|2 di franchi di cui 3 miliardi in libretti superiori a 1000 franchi.

Prr evitare il pericolo Jules Roche consiglia un prestito per rimborsare i depositi superiori a 1000 franchi.

Questa operazione ridurrebbe il debito dello Stato di 167 milioni e diminuirebbe gli interessi annuali di 22 milioni.

La legge limiterebbe il *maximum* dei depositi a 500 franchi e darebbe libertà alle Casse di risparmio private di impiegare i depositi sotto controllo.

Roche conclude col dire che l'organizzazione del credito agrario sarebbe allora facile.

Campagna del Sudan e Cassala.

Siamo informati che il Governo inglese avrebbe interpellato il nostro per sapere fin dove poteva contare sul concorso nostro, dalla parte di Cassala, nella ripresa della campagna oltre Dongola.

Il nostro Governo, su parere dello Stato Maggiore, avrebbe risposto che potrebbe cooperare soltanto col prepararsi all'eventuale difesa dei vari posti fortificati sulla direttiva Agordat-Cassala, spingendo le ricognizioni e la vigilanza ad Ovest di Cassala fino all'Atbara.

Il Governo inglese avrebbe risposto che gli basta sapere la piazza di Cassala sufficientemente difesa ed avrebbe quindi iniziati accordi di dettaglio, in seguito ai quali il Comandante la colonia ha avuto ordine di rinforzare ed approvvigionare i posti fortificati sulla linea Keren-Agordat-Cassala in attesa di ulteriori disposizioni.

La Repubblica dell'America Centrale

Fra i rappresentanti della Repubblica dell'America Centrale costituita dagli Stati di Honduras, Nicaragua e San Salvador e i delegati degli Stati di Costarica e Guatemala è stato concluso un trattato per l'unione di questi due ultimi alla Repubblica dell'America Centrale.

Il trattato dovrà essere discusso dai rispettivi Parlamenti prima del 15 Settembre.

La crisi in Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Berlino, 23, ore 22 — E' indubitato che, nel rimpasto ministeriale Miquel avrà soltanto la vice-presidenza del Ministero prussiano, che gli spetta quale il più anziano dei ministri.

L'uscita di Boetteher è immancabile.

Il portafogli dell'interno è stato offerto a Posadowski, il quale però preferisce di restare ministro del Tesoro.

L'Imperatore insiste acciocchè un militare succeda al defunto Stephan nel posto di ministro delle poste e l'ha offerto due volte all'ammiraglio Holmann.

La *National Zeitung* dice che il signor von Bülow dirigerà virtualmente il ministero degli affari esteri, ma non rimpiazzerà mai il signor von Marschall, il quale nella politica commerciale e nelle discussioni al Reichstag era un vero e proprio vice-cancelliere, posto che si vuol crearo ora.

Marsiglia e Genova

Il sig. Michel, distinto collaboratore dell'*Economista Francese*, tratta in un lungo articolo, segnalatoci dal telegrafo, della concorrenza che il porto di Genova fa a quello di Marsiglia.

Se a Genova vi fossero ancora delle esitazioni per il concorso al traforo del Sempione, le considerazioni del Michel basterebbero a toglierle.

Dopo aver constatato che tutti i porti francesi sono in decadenza, lo scrittore nota che ormai neppure Marsiglia fa eccezione. Infatti, mentre il tonnellaggio del porto di Marsiglia era nel 1891 di 10,610,820 tonn., nel 1895 non fu che di 9,699,891, con una diminuzione di quasi un milione di tonnellate.

La decadenza del porto di Marsiglia, soggiunge il Michel, è tanto più deplorevole, quanto era meno attesa. Dopo i grandi sacrifici sopportati dalla Francia da 15 anni per lo sviluppo del suo impero coloniale, si era in diritto di aspettarsi un aumento di traffico. Ora chi ha tratto vantaggio dell'incremento commerciale, sul quale contava Marsiglia, è Genova.

Infatti mentre nel 1880 il tonnellaggio di Genova era di 3,751,437 tonn.; nel 1890 si elevava a 6,719,550 e nel 1895 sorpassava gli 8 milioni di tonnellate.

Due cause hanno contribuito a questo risultato; una particolare, l'altra generale. Anzitutto, Genova ha fatte i sacrifizi e gli sforzi necessari per attirarsi il traffico. Essendo stato ridotto le sue tariffe internazionali, salvo che per la Francia, nulla ha trascurato per utilizzare e migliorare il suo porto, collegato oramai in modo regolare con New York, Bombay, Calcutta, Singapour, Batavia, Buenos-Ayres, Montevideo, Vera Cruz e le Antille.

Così la città di Genova è arrivata a privare la Francia di una parte del suo traffico in cereali, farine, cotoni, oli, vini e altre derrate, che l'Europa centrale consuma in grandi quantità.

Inoltre Genova approfitta, per forza delle cose, della rivoluzione economica provocata dallo sviluppo delle ferrovie, che ha mutato, per così dire, la costituzione geografica del mondo e modificato le correnti commerciali.

L'apertura delle gallerie del Brennero, del Cenisio e del Gottardo hanno dischiuso il mercato del Mediterraneo a paesi, che una volta ne erano separati da barriere di montagne inaccessibili. La grande corrente commerciale che si diparte dall'Inghilterra, dal nord e dal centro dell'Europa; per andare, attraverso Suez, ad espandersi fino ai confini dell'Asia, questa corrente ha una tendenza palese a spostarsi verso l'Est.

Il traforo del Cenisio è stata la prima tappa che ha dato a Genova, sopra Marsiglia, il vantaggio di una considerevole riduzione di distanza.

Il porto di Genova si è trovato in relazioni immediate, per mezzo del bacino superiore del Rodano, col nord della Francia e, per mezzo del Reno, con una parte della Germania.

Il traforo del Gottardo ha aggravato una tale situazione. Le merci, spedite dall'Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera tedesca e Alsazia-Lorena, con destinazione alle coste del Mediterraneo e dell'Asia, scartano la strada di Francia per seguire da Basilea a Genova un itinerario, la cui lunghezza non oltrepassa i 532 chilometri, mentre quella città è separata da Marsiglia da una distanza di 773 chilometri.

Infine, quando l'impresa del Sempione sarà compiuta questo nuovo *tunnel* non solo toglierà alla Francia la clientela della Svizzera, ma provocherà una diversione verso Milano delle provenienze dall'Havre, Rouen, Parigi.

E' specialmente la Germania che ha saputo trarre partito dalle nuove vie. Era sua intenzione di invadere il mercato italiano e di rimpiazzarvi la Francia, e vi è riuscita.

La Svizzera, che del pari mirava all'Italia e al porto di Genova, ne ha pure largamente beneficiato.

Quanto all'Italia essa vagheggia di mettersi in rapporto coll'Europa del Nord e di concentrare nel porto di Genova tutto il movimento degli scambi fra tutti questi paesi e le coste del Mediterraneo. Le previsioni degl'italiani si sono avverate. Mentre, per esempio, le importazioni dei vini in Svizzera dalla frontiera svizzera diminuivano del 19 per cento, le importazioni aumentavano del 156 per cento e l'entrata dei cereali dall'Italia progrediva del 322 per cento.

Dopo questa constatazione l'autore conclude il suo articolo raccomandando al governo francese una serie di provvedimenti per ridonare vita e vigore al porto di Marsiglia e salvarlo da una non lontana rovina.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 - Pres. **Cremona** *- Ore 15.30.*

PRINETTI presenta la proposta per abolizione della estatura in Grosseto.

Senza osservazioni è approvata la Lotteria a favore della Esposizione generale italiana che avrà luogo in Torino nell'occasione del primo cinquantesimo della proclamazione dello Statuto.

Sistemazione dei prestiti di Roma.

LUZZATTI non intende che il voto favorevole del Senato pregiudichi il voto sul valore tecnico e finanziario del progetto per la creazione di una Cassa di credito comunale e provinciale che da un pezzo sta dinanzi alla Camera.

Dimostra che l'operazione di Roma rende possibile la piena osservanza di una legge che dà grande sicurezza alla Cassa depositi e prestiti.

Conclude che l'operazione proposta per Roma reca vantaggio al Comune, riesce opportuna alla Cassa depositi e prestiti e alla Banca d'Italia, senza che l'erario ne abbia nocumento.

SARACCO (rel.) Prende atto delle dichiarazioni fatte dal ministro, e lo prega di andare a rilento nel lanciare sul mercato titoli che sono riguardati prestiti comunali.

LUZZATTI ringrazia delle raccomandazioni che egli accoglie interamente. Procederà colla massima prudenza nel collocamento delle cartelle comunali e provinciali.

SARACCO spera che anche gli investimenti delle Casse di risparmio saranno prudentemente tutelati.

LUZZATTI. Può stare sicuro.

RUSPOLI. Ringrazia il Ministro del Tesoro per la presentazione di questo progetto di legge e per le importanti dichiarazioni fatte.

E' fiducioso che la Banca d'Italia tratterà equamente e largamente col Comune di Roma.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti gli articoli del progetto, che è inviato allo scrutinio segreto.

SAMBUY svolge una interpellanza al Guardasigilli circa la perquisizione eseguita in casa di un avvocato del Foro torinese.

COSTA risponde che il fatto è vero. Un aggiunto giudiziario, incaricato dell'istruttoria di un processo per false cambiali, ritenne che presso l'avvocato difensore dell'imputato si trovassero dette cambiali e ordinò la perquisizione, ma si trovò nulla.

Il fatto non è in sè stesso illegale; ma un tale atto richiede molta prudenza per parte del giudice istruttore.

CANONICO ricorda che la nostra legge facoltatizza le perquisizioni, però colle debite guarentigie, che non furono osservate forse nel caso speciale. Vorrebbe però che ad ogni perquisizione precedesse una ordinanza del giudice istruttore.

COSTA non crede di poter prescrivere una tale ordinanza, poichè la legge non la prescrive. Tutto quindi si riduce ad una questione di prudenza.

Il giudice dovrebbe in questi casi mettersi d'accordo col P. M., direttamente responsabile presso il ministro.

SAMBUY si acqueta alle dichiarazioni del ministro che le leggi vigenti sono sufficienti a garantire i cittadini contro i possibili soprusi di magistrati inesperti o malevoli.

Votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sulle leggi discusse ieri ed oggi:

Pensione alla vedova Bonghi:
Fav. 74 — Contr. 11.

Bilancio dei Lavori pubblici:
Fav. 75 — Contr. 10.

Lotteria per l'Esposizione di Torino:
Fav. 71 — Contr. 14.

Sistemazione dei prestiti del Comune di Roma:
Fav. 72 — Contr. 13.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 23 - Pres. **Cappelli** *- Ore 9.30.*

Interrogazioni.

BRANCA a Miniscalchi - sul nubifragio di Caprino Veronese - dice che i danni sono limitati ad una zona di quel comune. L'Intendenza constaterà i danni e poi si prenderanno i provvedimenti.

MINISCALCHI raccomanda al Min. d'agricoltura la costituzione dei consorzi e l'iscrizione del torrente che percorre la vallata alla 3.a categoria; al Min. dei LL. PP. la sollecita costruzione del ponte; al Min. delle finanze l'unificazione delle leggi per gli esoneri nel caso di danni provenienti da grandine, inondazioni e altri infortuni meteorici. Non chiede altro... per ora.

BRANCA studierà.

SERENA a Imbriani - circa il ferimento di un assessore ad Oliena - dice che non si è querelato contro il vice-brigadiere dei RR. CC. trattandosi di caso accidentale. Deplora però questi colpi in aria negli inseguimenti. Di questa opinione era anche il generale Carenzi, morto stanotta.

IMBRIANI ringrazia e coglie l'occasione per commemorare il defunto generale, che seppe dare all'arma dei carabinieri un indirizzo moderno e razionale.

SERENA e il PRESIDENTE si associano.

SERENA, pure ad Imbriani, dice che la cella di rigore di Porto Longone è nello stato normale.

SERENA (a Marescalchi A.) Sa che il Comune di Lizzano ha venduto alcune sorgive del Reno per uso potabile alla città di Firenze, ma Firenze ha stabilito di fornirsi altrimenti di acque potabili.

BONIN (a Imbriani.) Sull'azione dell'Italia rispetto alla condotta dei turchi in Tessaglia, dice che il Governo ha dato all'ambasciatore italiano a Costantinopoli l'istruzione di unirsi ai suoi colleghi per segnalare alla Porta i gravami che risultassero fondati e alla legazione nostra in Atene di mettersi in rapporti con l'Ambasciata a Costantinopoli.

IMBRIANI vorrebbe che il Governo italiano facesse sentire più alta la sua voce.

Riordinamento della P. S. di Roma.

AGUGLIA. Loda l'iniziativa del governo, di riformare i servizi della P. S. nella capitale. Dice che spesso volte quelle autorità si occupano di cose estranee alle loro attribuzioni. Torna a citare il caso Boccelli.

PINCHIA si compiace della precisa specializzazione dei servizi, tenendo conto delle particolari attitudini di coloro che debbono disimpegnarli.

RUDINI' ripete all'on. Aguglia che le autorità di P. S. non hanno diritto di fare inchieste sull'autorità giudiziaria. Assumerà informazioni e nel caso provvederà.

AGUGLIA proverà che si è fatta questa inchiesta.

La legge è quindi approvata.

Maggiori assegni al bilancio di G. G.

VISCHI. Deplora questo sistema adottato da tutti i Ministeri di passarsela allegramente dei bilanci di previsione con progetti di maggiori spese. Di ciò si occuperà meglio la Giunta del bilancio quando saranno finiti i suoi amori ministeriali. Esamina la proposta di legge.

Deplora il desiderio di spendere 80 mila lire per indennità di supplenza e di missione.

Per 60 mila lire di economie sul personale delle magistrature giudiziarie rileva che ciò perturberà tutto il buon andamento dell'amministrazione, giacchè se le tabelle sono conformi ai bisogni dei servizi, questi non avranno il personale necessario.

L'oratore dice che vuol dare una prova di simpatia al guardasigilli perchè se desidera che i Ministri se ne vadano tutti, non si presta ad una parziale crisi. Consiglia di coprire tutti i posti specie i più importanti, come ad es. la Procura del Re di Torino. Quando la magistratura è tanto maltrattata certi favoritismi sono deplorevolissimi. (*Bene!*)

COCCO-ORTU (rel.) giustifica il disegno di legge dimostrando come il Ministero sia obbligato a inviare, per ragioni di servizio, magistrati in missione.

COSTA (guardasigilli). Si associa alle ragioni del relatore.

Il progetto è approvato.

Si approvano pure maggiori assegni sul bilancio dell'interno e il progetto sul credito fondiario in Sardegna.

L'articolo 60 della legge di P. S.

IMBRIANI non comprende lo scopo di questo progetto, perchè quelli che eccezionalmente affittano camere dovrebbero essere esonerati dalla dichiarazione in questura e tanto più dall'annuale rinnovazione.

CHIMIRRI (*rel.*). Col disegno di legge si avrà un piccolo reddito pel bilancio e si ripristina una disposizione già abrogata.

TRIPEPI. Non crede allo scopo fiscale della legge, intesa ad esercitare maggiore vigilanza, ma ritiene che le autorità di P. S. possano concedere e negare il permesso di esercitare l'industria degli affittacamere.

RUDINI'. La disposizione fu omessa per errore nella nuova legge. L'industria di affittare camere e appartamenti mobiliati non può venir vietata ad alcuno, tranne alle persone contemplate nell'art. 53.

Col progetto si potrà far fronte in parte alle maggiori spese per la P. S. di Roma.

IMBRIANI. Domanda perchè il progetto, avendo carattere fiscale, non fu presentato di concerto col ministro del Tesoro. La tassa di sei lire è eccessiva e gravosa.

TRIPEPI vorrebbe una maggiore precisione per limitare la facoltà che si concede alla P. S.

CHIMIRRI (relatore) chiarisce il senso dell'articolo.

Il progetto è approvato e la seduta è tolta alle 11.30.

Seduta pomeridiana — Ore 14,10.

PRESIDENTE commemora il gen. **Carenzi**.

DAL VERME, BETTOLO, MOCENNI e il ministro PELLOUX si associano.

Bilancio dell'interno.

DE FELICE (amministrazioni provinciali) vuol parlare brevemente sui prefetti di combattimento I.

RUDINI' impazientisce. La Camera mormora.

DE FELICE. Non parlerò del prefetto di Catania *Ohogo*! Tra vari prefetti di combattimento si limita a quello di Ravenna, comm. Serao, il quale dice non ha una grande osservanza per la legge, ma pensa solo a favorire tutto ciò che nuoce all'interesse della provincia.

Si duole che il presidente del Consiglio mantenga in carica questi prefetti di combattimento. Si dilunga in fatti speciali.

PRESIDENTE lo invita a conchiudere.

DE FELICE invita invece l'on. Rudinì ad adoperarsi perchè il prefetto di Catania voglia far eseguire le deliberazioni prese da quel Comune pei salari ai lavoranti fornai.

CODRONCHI. La questione della cinta daziaria sarà risoluta in relazione al dazio delle farine.

RAMPOLDI chiede che i prefetti siano esonerati dalla presidenza dei Consigli scolastici, provinciali e sanitari e chiede un disegno di legge sulla responsabilità ministeriale.

CERULLI lamenta che in alcune sottoprefetture si lascino vacanti uffici importanti e raccomanda che siano, se non migliorate, non diminuite le retribuzioni del personale.

IMBRIANI ricorda come l'on. Rudinì si mostrò propenso all'abolizione delle sottoprefetture. Sollecita questo provvedimento, essendo le sottoprefetture dannose alla funzione dei municipi e dello Stato.

Deplora la tassa di esercizio, esosa e iniqua, perchè colpisce il diretto coltivatore della terra e il crescente numero dei comuni chiusi.

Reclama provvedimenti per le isole Tremiti, che sono in balìa del direttore penale.

RUDINI. Sta studiando provvedimenti in proposito.

IMBRIANI. Giacchè state a quel posto di passaggio, affrettate l'opera vostra.

PRESIDENTE. On. Imbriani, non mi faccia impazientire, lei non stà all'argomento.

IMBRIANI. Per non farlo impazientire, taccio.

STELLUTI-SCALA. Loda il Governo sul richiamo dei prefetti sugli archivi comunali e le esorta alla conservazione di quegli archivi.

FRASCARA raccomanda la sorte degli impiegati straordinari delle prefetture, esprimendo il dubbio che non siano osservate le disposizioni legislative, già prese sull'assunzione degli straordinari.

PICARDI si associa all'on. Frascara. Vorrebbe che la Giunta generale del bilancio sul prossimo esercizio s'interessasse degli straordinari. Si veda quali sono necessari e si mettano in pianta, per poter assicurar loro assegni e pensione.

RUDINI' risponde a Picardi e Frascara che il governo si è già occupato degli straordinari e si studiano provvedimenti per quelli che si trovano in servizio. Accoglie le raccomandazioni degli on' Di Scalea e Stelluti-Scala per gli archivi dei Comuni.

Lamenta le accuse rivolte ai prefetti, che sono mal retribuiti, mentre sono benemeriti funzionari.

Assumerà informazioni sui fatti di Ravenna. Certamente è necessario apportare qualche riforma nel reclutamento dei prefetti.

Approva il desiderio dell'on. De Cristoforis relativo ai manicomi e interesserà in proposito le Deputazioni provinciali, sollecitando la Giunta parlamentare che esamina il relativo progetto.

All'on. Sciacca della Scala dice che s'informerà subito della questione della tassa di R. M. applicata ai mezzadri, essendo d'accordo con lui.

Esaminerà l'organico degli impiegati provinciali raccomandato dall'on. Di Scalea.

All'on. Rizzetti dice che il trasloco dei prefetti si fa sempre per ragioni di servizio.

Quanto alle disposizioni della legge comunale per le spese di culto studierà i provvedimenti per eliminare le difficoltà accennate dall'on. Rampoldi.

Quanto alle attribuzioni amministrative dei prefetti si discuterà in occasione della presentazione del relativo disegno di legge che già trovasi in Senato.

Dà quindi assicurazioni all'on. Cerulli perchè siano coperti tutti i posti degli organici, sebbene molte volte le condizioni del bilancio non lo consentano.

Ripresenterà la legge sui prefetti.

MAURY. Denunzia il fatto che le autorità di Foggia hanno approvato conti fittizi, quindi dice che converrebbe richiamare i funzionari delegati ad approvare i conti comunali ad osservare un po' meglio la legge.

BORSARELLI e FRASCARA replicano brevemente su gli straordinari, per far sì che i nuovi assunti non danneggino gli altri.

RUDINI'. Tutti i ministri invieranno alla Corte dei conti l'elenco degli straordinari in servizio all'epoca in cui fu votata la legge di assestamento.

CALDESI. Dichiara che parlando del prefetto di Ravenna non ha creduto offenderlo.

IMBRIANI per fatto personale. Dice che i prefetti non sono mal retribuiti, perchè oltre il loro stipendio intascano anche le spese di rappresentanza e di cancelleria.

SOCCI. Al capitolo riguardante la *Gazzetta Ufficiale* domanda perchè non ancora si è data in appalto come fu promesso.

RUDINI' terrà conto dell'osservazione.

CELLI al capitolo 31, svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo a estendere a tutte

Italia un'inchiesta sanitaria e amministrativa sui Brefotrofi.

RUDINI'. Affiderà l'incarico ad una autorevole commissione.

DE CESARE richiama l'attenzione del ministro interno all'istituzione dei monti frumentari, che impropriamente furono considerati come Opere Pie e il cui capitale, una volta assai ingente, è andato assottigliandosi pel modo con cui vennero amministrati. Chiede un'inchiesta.

SOCCI vorrebbe un'efficace tutela verso l'infanzia abbandonata, e che sia rispettata la legge che vieta ai saltimbanchi di adoperare nei loro esercizi bambini inferiori ai 13 anni.

TORRIGIANI domanda al ministro quali provvedimenti intenda prendere dopo la sentenza che stabilisce la responsabilità civile degli amministratori degli ospedali.

RUDINI' studierà la questione enunciata e occorrendo presenterà opportuni provvedimenti.

All'on. Socci dice che darà ordini severi perchè sia rispettata la legge.

BONFIGLI raccomanda le sorti degli epilettici.

Fanno brevi osservazioni gli on. CAVAGNARI e SCHIRATTI.

BADALONI reclama una radicale riforma della legge sanitaria, intesa a migliorare i servizi e a ben stabilire le varie attribuzioni ai funzionari di quel servizio.

CELLI fa anche lui delle raccomandazioni nello stesso senso e suggerisce l'istituzione di un controllo di Stato per tutti i servizi sanitari.

RUDINI' espone quali sono le ragioni che pel momento si oppongono a che siano completamente soddisfatti i desideri degli on. Badaloni e Celli.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Vendemini, ammalato di nefrite, migliora.

COSTA (guardasigilli) risponde ad un'interrogazione dell'on. Villa circa una perquisizione avvenuta a Torino nello studio di un avvocato e ciò perchè il difensore ha il dovere di non tradire il segreto dei suoi clienti, ma quando nasce a suo riguardo il sospetto di favoreggiamento in un dato reato, non può più accampare il segreto professionale. Nel caso di Torino il giudice avrà forse spiegato uno zelo eccessivo, ma errare è umano.

VILLA ringrazia, ma fa rilevare che è necessario procedere con molta cautela in simili fatti. Nel caso concreto la perquisizione sarebbe stata fatta in base ad una semplice confidenza.

Lamenta quindi che l'istruttoria di alcuni processi si affidi a semplici aggiunti giudiziari che non hanno la minima cultura giudiziaria.

Si riserva di tornare sull'argomento.

La seduta è tolta alle 19.25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati per l'esame della proposta di legge: "Riordinamento dell'istruzione media."

La Commissione per l'esame del progetto di legge "Conservazione e custodia della tomba di Giacomo Leopardi" si è costituita nominando presidente l'on. Brunialti, segretario l'on. Stelluti-Scala e relatore l'on. Mestica.

Giunta del Bilancio.

Oggi la Giunta terrà seduta per esaminare la domanda di esercizio provvisorio per un dodicesimo presentata dal Ministro del Tesoro.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha discusso in seduta pubblica ieri mattina l'elezione del collegio di Giarre, eletto l'on. Perrotta, soccombente l'on. Castorina.

La Giunta all'unanimità ha deliberato la nomina di un Comitato inquirente.

Ha poi deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Casalini a Rovigo.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 23 contiene:

R. D. che approva la tabella esplicativa indicante le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1896-97 dell'Amministrazione dello Stato, di quella del Fondo pel culto e dell'altra del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma.

Id. id. che autorizza il Comune di Lodi a riscuotere un dazio di consumo sulle porcellane, cristallerie e terraglie di qualunque foggia e qualità, come pure sui lavori in vetro anche colorato — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del terzo trimestre esercizio 1896-97 — Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta, maggio-giugno 1897.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corrente in Aspra, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 22. — Nella calzoleria Oriandini il ragazzo Filippo Landucci di anni 11, per futili motivi, inferiva un colpo di trincetto al suo compagno Dante Del Greco, di anni 13, cagionandogli una grave lesione all'addome che lo mette in pericolo di vita.

Il piccolo feritore fu arrestato.

— Lo sciopero delle sigaraie che si prolungava da 15 giorni è finito mercè l'intervento personale del direttore generale delle privative, comm. Sandri che fu già direttore di questa fabbrica di tabacchi. Le 1500 operaie gli fecero una dimostrazione di simpatia.

Cremona, 22. — Una grandinata colpì quasi tutto il territorio cremonese. In parecchi comuni ha distrutto metà del prodotto.

Bologna, 22. — Gli scioperi perdurano nelle risaie.

La situazione è aggravata presso Argenta, ove un vivo fermento si è esteso anche ai mietitori. Truppe sono partite alla volta di San Biagio.

Novara, 22. — Con forte detonazione cadde un grosso bolide nelle campagne presso Maggiora. Il colpo fu udito a 30 chilometri di distanza. Mancano particolari.

Camerino, 22. — (*Ayrton*). Oggi si è trattata in questo tribunale una causa elettorale. Erano imputati il sindaco di Pioraco, gli assessori, alcuni consiglieri ed il segretario, perchè nelle elezioni politiche del 21 marzo nella sezione di quel comune non si costituì il seggio elettorale e si ebbe un'astensione generale.

Difesi dall'avv. Sirtori, dal prof. Marsili e dall'on. Fani furono tutti prosciolti dall'accusa per inesistenza di reato.

Milano, 23, ore 24. — Nel pomeriggio si suicidava a revolverate nel proprio domicilio, il ricco possidente Enrico Cazzaniga di anni 52.

Dacchè gli era morta la moglie, la sua mente si era squilibrata e ne aveva dato prova l'inverno scorso, quando, assumendo l'impresa del teatro Dal Verme aveva profuso molto denaro in allegre compagnie femminili ed in cavalli.

All'Università di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 23, ore 20. — Oggi si è adunato il Corpo accademico dell'Università per l'elezione del rettore pel biennio 1898-99.

La Facoltà di scienze naturali aveva questa volta diritto di presentare la terna e la scelta fu fatta nella persona del prof. Agostino Oglialoro.

Il Corpo accademico unanime prima della votazione deliberava un voto di plauso al rettore uscente prof. Luigi Miraglia.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità venduta Klg.	Mass. L.	Min. L.
Arezzo, 22.	3.100.—	2.25	2.15
Iesi, 22.	3.199.—	2.50	1.80
Recanati, 21.	2.935.—	2.00	1.85
Osimo, 21.	17.512.—	2.50	1.50
Fano, 21	2.093.—	2.52	1.60
Macerata, 21.	5.181.—	2.50	1.95
Fermo, 21.	742.—	2.40	1.60

Le feste giubilari per la Regina Vittoria

A Londra.

(S) **Londra**, 23 — Innumerevoli fuochi di gioia vennero accesi iersera in tutto il Regno e specialmente nei dintorni di Londra.

Una ventina di soldati furono ricoverati all'ospedale per casi d'insolazione e per leggere ferite. La Società delle ambulanze sanitarie dichiarò, che nella giornata aveva curato oltre mille casi d'indisposizione.

La Regina non si risente affatto della fatica ieri sostenuta.

(S) **Londra**, 23. — La circolazione fu impedita durante tutta la serata, stante la folla che gremiva le vie per ammirare l'illuminazione, la quale riuscì splendida superando tutte le precedenti. Notevole quella della piazza della Banca e delle grandi vie del Westend.

Una folla chiassosissima gremì le vie fino a tarda ora.

Furono venduti per la prima volta confetti su tutti gli angoli della città.

Stasera grande pranzo a Corte in onore dei Principi e dei Rappresentanti esteri.

(S) **Londra**, 23. — Fra gli incidenti di ieri, lord Howe cadde da cavallo e rimase leggermente ferito. Du cento persone soltanto entrarono negli ospedali, poche in istato grave.

Gladstone ricevette nel castello di Hawarden 1200 fanciulli delle scuole, ai quali diresse una breve allocuzione e distribuì medaglie commemorative.

Il ricevimento delle deputazioni.

(S) **Londra**, 23 — Alle ore 3 pom. il corteo dei membri delle Camere dei Lordi e dei Comuni partendo dal Palazzo del Parlamento si è recato a Buckingham Palace, traversando Parliament Street, White Hall e The Centre Mall. La maggior parte dei deputati della Camera dei Comuni seguivano a piedi l'antica carrozza di gala dello *Speaker*, il quale portava le insegne ufficiali della sua carica.

Grande folla si assiepava lungo tutto il percorso, dietro il cordone delle guardie di polizia, per ammirare il caratteristico spettacolo.

Le due Camere furono ricevute da S. M. alle 3.30 pom. nella gran sala da ballo. La Regina aveva ai lati il Principe e la Principessa di Galles, le Principesse Elena, Lina e Beatrice, il Duca di Sassonia Coburgo e Gotha ed il Duca di Connaught.

Il Lord Cancelliere e lo Speaker presentarono a S. M. gli indirizzi di felicitazione deliberati dalle rispettive Camere in occasione del suo giubileo di diamante. E' la seconda volta che durante tutto il lungo regno della Regina Vittoria si ripete questa imponente cerimonia, la prima volta essendo avvenuta allorchè S. M. ascese al trono.

Grande folla stazionava nelle vicinanze del palazzo e nelle altre vie attendendo il ritorno dei membri delle due Camere.

(S) **Londra**, 23 — I Lordi essendosi riuniti per recarsi a presentare l'indirizzo di felicitazione alla Regina, la seduta della Camera dei Lordi è stata rinviata a domani.

(S) **Londra**, 23 — Dopo la seduta la Camera dei Comuni si recò a presentare alla Regina Vittoria un Indirizzo di felicitazione per i compiuti 60 anni di regno, ed al suo ritorno al palazzo del Parlamento, lo *Speaker* lesse la risposta della Regina, che ringrazia la Camera per le felicitazioni rivoltele.

(S) **Londra**, 23. — La Regina Vittoria, subito dopo l'udienza accordata nel Buckingham Palace alle Camere dei Lordi e dei Comuni, ha ricevuto le presidenze dei Consigli delle Contee della Gran Brettagna ed i *Mayors* e *Prevosti* del Regno Unito.

Dopo il ricevimento furono serviti rinfreschi nel giardino del Palazzo con intervento di tutta la Corte.

Da Londra a Windsor.

(S) **Londra**, 23. — Dopo i ricevimenti la Regina ha lasciato Buckingham Palace per ritornare a Windsor. Salita in vettura, scortata dalle *Life Guards*, S. M. passò in rivista le guardie reali a piedi schierate nel giardino di Buckingham Palace.

S. M. fu salutata al suo passaggio per *Constitution Hill* da 10,000 fanciulli delle scuole comunali e religiose di Londra scelti specialmente fra le classi operaie. Una folla immensa acclamò la Regina mentre i fanciulli agitavano i cappelli.

S. M. fu ricevuta dal Vescovo e dalle Autorità scolastiche che le presentarono Indirizzi di felicitazione.

I fanciulli intanto intonarono il *God save the Queen* accompagnati dalle musiche e dalla folla. Indi la vettura reale sfilò fra i fanciulli che erano schierati da ambo le parti della strada fra immense acclamazioni.

La Regina fece distribuire ai fanciulli dolci e medaglie commemorative.

S. M. si recò indi a Slough con treno speciale e vi fu ricevuta dal Lord luogotenente della Contea e dalle altre autorità locali. Vari Indirizzi le furono presentati.

I volontari facevano guardia d'onore alla stazione. La Regina colla sua scorta proseguì indi pel Castello di Windsor. Al suo passaggio per Eton essa fu acclamata dagli allievi di quel Collegio.

Al suo arrivo a Windsor altri Indirizzi le furono presentati e salve di cannone annunziarono il suo ingresso al Castello che ebbe luogo fra grandi acclamazioni.

Inghilterra e Italia.

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni*. — Lo *Speaker* annunzia di aver ricevuto una lettera dall'Ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, il quale gli partecipa di avere avuto ordine dal suo Governo di comunicargli un telegramma del Ministro degli esteri on. Visconti-Venosta.

Questo telegramma riproduce la comunicazione fattagli dall'on. Presidente Zanardelli del passo del resoconto della seduta tenuta ieri dalla Camera dei Deputati d'Italia, che dimostra la parte presa dal Parlamento e dalla Nazione italiana all'affettuosa dimostrazione fatta dalla grande Nazione inglese alla Regina Vittoria in occasione del suo sessantesimo anniversario di Regno.

Il telegramma contiene pure la deliberazione della Camera italiana, che esprime la parte che prende il popolo italiano agli avvenimenti che allietano la grande nazione inglese, maestra di libertà, di tolleranza e di progresso civile ed ordinato; ed allo stesso tempo, fa voti per il lungo e prospero proseguimento del glorioso Regno della Regina Vittoria.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, con parole di viva simpatia per l'Italia, dice che non crede sia necessario fare formale domanda perchè il testo del telegramma del Ministro on. Visconti-Venosta sia inserito nel giornale della Camera dei Comuni o perchè lo *Speaker* risponda a questa comunicazione di cortesia dacchè ciò in conformità delle consuetudini si fa in via ordinaria. (*Vivi applausi*).

Harcourt, a nome dell'Opposizione, dichiara esser certo che ogni partito della Camera partecipa alla soddisfazione provocata da questa comunicazione, proveniente dalla grande nazione storica, nello sviluppo delle cui libertà l'Inghilterra ebbe sì grande parte. (*Vivi applausi*).

I Principi di Napoli.

(S) **Londra**, 23 — Il principe e la principessa di Napoli hanno assistito oggi al *luncheon* dato in loro onore dall'Ambasciatore d'Italia generale Ferrero.

Oltre il generale Taranghi, il seguito delle LL. AA. RR. ed il personale dell'Ambasciata, erano pure presenti lord e lady Burton.

Il principe e la principessa di Napoli ricevettero quindi nella sala del Trono del palazzo dell'Ambasciata circa 200 membri della Colonia italiana, tra cui numerose signore e le notabilità.

I Principi di Napoli s'intrattennero affabilmente con tutti e strinsero cordialmente la mano ad ognuno dei presenti.

Le LL. AA. RR. furono fatte segno ad entusiastiche ovazioni della colonia italiana.

Questa sera il principe e la principessa di Napoli assisteranno allo spettacolo di gala al Teatro dell'Opera.

Monsignor Sambucetti

(S) **Londra**, 23 — Mons. Sambucetti, capo della Missione Pontificia per le feste giubilari della Regina Vittoria fu oggi a colazione alla Ambasciata di Francia.

(S) **Londra**, 23 — Il cardinale Vaughan ha dato stasera un altro, brillante ricevimento al Palazzo Arcivescovile in onore di monsignor Sambucetti.

Una dimostrazione a Dublino.

(S) **Londra**, 23 — Iersera, una bandiera nera venne issata per mezz'ora sul municipio di Dublino. E numerosi dimostranti percorsero le vie della città, recando una bandiera colla scritta: *Dio protegge l'Irlanda*.

Sei uomini portavano una bara, sulla quale era scritto: *Impero Britannico*.

Uomini armati di bastone precedevano i dimostranti, che la polizia, pure armata di bastoni, inseguiva.

Il giubileo all'estero.

(S) **Vienna**, 23. — Ieri sera l'ambasciatore inglese, sir H. Rumbold, offerse un gran pranzo in onore dei Ministri, del Corpo diplomatico e delle Autorità per festeggiare il giubileo della Regina Vittoria.

L'Ambasciatore brindò all'Imperatore Francesco Giuseppe, all'Imperatrice Elisabetta ed alla Regina Vittoria fra grande entusiasmo.

Nel brindisi all'Imperatore, l'Ambasciatore rilevò che Francesco Giuseppe e la Regina Vittoria sono ovunque considerati come baluardi della pace, e l'Inghilterra e la Regina Vittoria sono fiere che l'Imperatore Francesco Giuseppe sia loro amico.

Nel brindisi alla Regina sir H. Rumbold rilevò le virtù di Sovrana della Regina e disse che i rappresentanti di tutto il mondo si trovano ora presenti a Londra per felicitare S. M. in occasione del 60° anniversario della sua assunzione al Trono.

Poscia ebbe luogo un brillante ricevimento all'Ambasciata.

(S) **Candia**, 23. — Ieri fu festeggiato a Candia il giubileo della Regina Vittoria con una parata ed una rivista delle truppe italiane ed inglesi passata dagli ammiragli.

Le navi avevano tutte la gala di bandiera e fecero salve di 60 colpi di cannone a mezzodì e la sera le navi erano illuminate.

Vi furono giuochi al campo e pranzo sulla capitana inglese. La festa fu improntata alla massima cordialità.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 17,15. — I giornali tutti sono impressionati dalla imponenza della manifestazione di Londra.

Gli inglesi che si trovano a Parigi vi si sono associati senza alcuna eccezione.

Il *New York Herald* dice che la giornata di ieri dimostrò che la Monarchia è il fondamento della grandezza politica delle nazioni.

Parigi, 23, ore 20. — Il *Figaro* dice che lo spettacolo offerto ieri da Londra farà epoca nei fasti dell'umanità e attribuisce il miracolo alla stabilità della politica inglese.

Si è notato che i mussulmani al Cairo non presero parte alle feste pel giubileo della Regina Vittoria.

Le feste di Londra

Regalo agli associati del "Popolo Romano"

Il *Graphic* di Londra, che è il più grande giornale illustrato del mondo aveva pubblicato già un grosso fascicolo speciale rilegato in cartone nel quale vi sono le più splendide incisioni.

1. Un grande ritratto della Regina Vittoria che occupa due pagine.
2. La processione reale.
3. L'interno di S. Paolo a Londra colla processione.
4. L'addobbo a Temple Bar.
5. Il padiglione fuori di S. Paolo.
6. Veduta della galleria superiore.
7. La deputazione della City.
8. Il servizio religioso e il *Te Deum*.
9. Veduta di Fleet-Street, guardando Ludgate-hill.
10. In Oxford-Street.
11. I Pari che s'imbarcano a Westminster.
12. Il lord Mayor che presenta la spada della città alla Regina.
13. Illuminazione della Mansion house e di S. Paolo. Effetto sulla folla
14. Il Guildhall illuminato.

Più vi sono altre trenta incisioni — tutte di una bellezza eccezionale.

Il testo è inglese.

Siccome noi avevamo acquistato nella circostanza 250 di quei fascicoli — prezzo 3 lire — li cediamo ai nostri abbonati al prezzo di

Cent. 25.

Gli associati in Provincia debbono aggiungere ai 25 altri 35 centesimi per le spese postali, giacchè il Fascicolo pesa 900 grammi.

Come si vede è un vero regalo che fa il *Popolo Romano* ai suoi associati.

Da domani si potranno vedere le incisioni nelle vetrine del negozio Dalle Molle. Stab. del *Popolo Romano*, a via Due Macelli.

Note bibliografiche

L'antica diocesi di Ossero e la liturgia slava, pagine di storia patria, narrate da F. Salata — Pola, tip. Martinolich.

La questione, che dà argomento al lavoro, sembra di primo acchito unicamente religiosa: si tratta dei tentativi fatti per slavizzare la chiesa latina di Ossero, sul Quarnero, tentativi ripetuti per secoli, e fino a pochi anni or sono. Ma, sotto l'apparenza di una querela di frati e di preti, si cela un gran fatto politico: la resistenza della lingua latina e della tradizione italica all'onda del panslavismo, che vorrebbe allagare quella terra, già latina, e che non ebbe bisogno degli apostoli Cirillo e Metodio per convertirsi al cristianesimo.

Nel momento presente la liturgia latina è in vigore; ma l'autore di questo studio crede che ciò non basti, e che occorra sradicare, ovunque ove fu introdotta, la liturgia slava. Come si vede, è una delle questioni più intimamente connesse ai caratteri delle varie nazionalità della monarchia austriaca.

Roma nel terzo secolo dell'êra volgare, descritta da C. G. Carnevale — Roma, tip. del Risparmio.

L'autore, attenendosi alle tradizioni, ha procurato di dare un succinto della storia dei monumenti delle tre grandi epoche romane - monarchia, repubblica, impero - tenendo per guida l'antica pianta della Città fatta disegnare dall'imperatore Settimio Severo, al principio del terzo secolo.

Quanto manca alla pianta è stato da lui descritto parimenti, attenendosi alle pagine degli antichi storici e alle indagini dei migliori archeologi moderni; sì che il presente libro è un'ampia ed esatta guida topografica e storica di ciascuna delle quattordici regioni di Roma antica, arricchita di tavole cronologiche e di piante.

A Bombay.

(S) **Bombay**, 23. — Sono stati sparati colpi di arma da fuoco contro un ufficiale dell'Intendenza ed un funzionario della Commissione sanitaria per la peste.

Il primo è stato ucciso, il secondo è rimasto ferito.

Teatri ed Arte

Lirica. — Giovanni Vaccari, gentile poeta, ha scritto un dramma lirico in tre atti, col titolo *Nunziella*, che il maestro Alfonso Miglio ha musicato.

Il nuovo lavoro andrà in scena sabato sera al teatro Sociale di Bassano Veneto, concertato dal maestro A. Toma, con la signora Bernardi quale protagonista.

— Il direttore dell'Athenée Comique ha scoperto la partitura inedita di un'operetta buffa che il maestro Hervé aveva scritto su libretto tolto dal vaudeville le *Cabinet Piperlin*, il più grande successo della carriera fortunata di Bayard e di Burani.

Così in settembre l'Athenée Comique farà la sua riapertura con questa operetta.

Concerti. — Il Festival musicale di Handel al Palazzo di Cristallo a Londra è terminato con una eccellente esecuzione dell'oratorio: *Israele in Egitto*.

Il concorso, contro la previsione, è stato minore di quello di tre anni fa. E cioè in tutto 67,378 persone di fronte a 76,416 nel 1894.

Drammatica. — Gli studenti dell'University College di Londra hanno rappresentato in greco la *Ifigenia in Aulis* di Euripide.

E' noto che queste rappresentazioni delle antiche tragedie greche hanno luogo periodicamente tutti gli anni.

— Al teatro di Estate di Budapest ha ottenuto grande successo *Aolria*, dramma che il celebre romanziere ungherese Maurizio Jokai ha tratto dal suo romanzo omonimo.

L'autore, alla fine dello spettacolo, è stato chiamato più volte al proscenio.

— A Messina ha ottenuto buon esito *La Pagina Bianca* di T. Pasetti.

A Reggio d'Emilia è piaciuto abbastanza *L'Infedele* di Roberto Bracco.

Invece il pubblico del Tosi-Borghi, di Ferrara, non ha fatto buon viso al dramma di E. A. Nani *Tempesta nell'ombra*, ed a stento ha lasciato giungere alla fine la *pochade* d'Augusto Novelli *Scossa ondulatoria*. Eppure ambedue le produzioni erano piaciute altrove: tanto è vero che, in Italia, i gusti degli spettatori variano quasi di comune in comune.

— L'esempio dei concorsi ha attecchito. Anche l'Accademia *Stella d'Italia* di Firenze, presieduta da C. Carafa di Noia ne ha indetto uno, cui possono essere presentati commedie e drammi originali, in un atto o due, sia in versi che in prosa. Il termine utile scade al 31 ottobre 1897.

I commediografi d'Italia sono avvertiti: ma non dimentichino questo comma del regolamento: "I lavori che non corrispondessero alle esigenze della morale, od avessero per base la politica o la religione, non saranno presi in considerazione."

Benissimo.

Pittura. — Lembach, il maggiore dei ritrattisti viventi, ha ritratto Teodoro Mommsen. Il lavoro è perfetto, e desta l'ammirazione di quanti visitano l'Esposizione artistica, inauguratasi a Monaco, in questi giorni.

Un'opera di Donatello. — Il settimo centenario di S. Antonio di Padova, celebrato in questi giorni, rimarrà memorabile anche per il compimento d'un restauro artistico, che da oltre cento anni era un pio desiderio.

Sotto la direzione del comm. Camillo Boito e per cura della presidenza della Veneranda Ara, il celebre altare che Donatello eseguì nella Basilica, è stato ripristinato. Mercè lunghi e accurati studi se n'è levato tutta quella macchina barocca, fastosa e inarmonica, aggiuntavi da ampollosi secentisti, e i frontoli con cui nel secolo scorso si era creduto ornare meglio il pulpito e l'altare stesso.

Sì che l'opera d'arte appare oggi in tutta la sua purezza splendida, in tutta la semplicità del rinascimento, quale l'ideò e l'eseguì il grande artista fiorentino.

Dell'opera, nei suoi frammenti e nei dettagli, è stata fatta una fedele riproduzione eliotipica dal Jacobi.

Congresso della stampa a Stoccolma.

(S) **Gottemburg**, 23. — Al banchetto dato ai Congressisti dal Comitato della stampa svedese a Malmoe, su proposta Bonfadini fu inviato a Re Oscar un telegramma di ossequio.

Iersera la cittadinanza di Malmoe fece una grande dimostrazione in onore dei Congressisti al momento della partenza. Specialmente acclamata la stampa italiana.

I delegati al Congresso partirono con treno speciale per Gottemburg dove al loro arrivo furono festeggiati dalla Rappresentanza della città.

SPORTS.

Ciclismo. — Ci telegrafano da **Torino** in data di ieri:

Al Velodromo Umberto ha avuto luogo oggi la terza giornata delle corse velocipedistiche favorita da un tempo splendido.

Eccovi i risultati:

Corsa di dilettanti: 1. Laferre; 2. Nilo; 3. Vaudano.

Corsa Italia, internazionale per invito:

Prima batteria: 1. Mosconi; 2. Eros. Seconda: 1. Morin favorito; ottimo 2. Bixio; non piazzato Gougoltz. Terza: Courbe Doutrelon (totalizzatore paga 368); 2. per quattro macchine Singrossi.

Primo *repêchage*: corrono e arrivano 1. Momo; 2. Fava; 3. Annibale Ferrari. Secondo: 1. Daring; ottimamente 2. Conelli. Non piazzato Gougoltz.

La decisiva Italia, che sarà la più importante delle gare, verrà corsa domani.

Handicap, genere di corsa nuova per Torino:

Prima batteria: corrono Singrossi (10 metri); Mosconi, Cariolato (20); Tenax (30); Auzani (50). Arrivano: 1. Singrossi; 2. Mosconi; 3. Cariolato.

Seconda batteria: partono: Ferrari, Eros (10 metri); Soria, Ferrari (20); Courbe (40); Carralto (50); D'Amico (75). Giungono: 1. Courbe; 2. Eros splendidamente.

Terza batteria; partono Momo (Schracht); Gougoltz, Durand (10); Conelli (20); Maffi (40); Fava (50). Arrivano: 1. Durand; 2. Momo.

Decisiva: Corrono i tre primi arrivati nelle tre batterie, fuorchè Momo ritiratosi.

Arrivano: 1. Eros con un superbo rettilineo; 2. Singrossi; 3. Conelli; 4. Mosconi.

Yachting. — Nelle regate degli *Yachts* a vela che hanno avuto luogo a Cuxhaven, l'*Yacht Meteor* dell'Imperatore, guidato da lui stesso, ha vinto il premio delle Classi contro *Cometa*.

Il premio del Senato fu vinto da *Edda*. La sera vi fu un pranzo sul postale *Colombia*, al quale assistè pure l'imperatore.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Gatti — Giudici: Felici e Cristiani — P. M.: Giampietro — Difesa: Palmieri.

La supposta spia.

La notte dell'8 marzo in un caffè di piazza V. E. erano varii amici, quando entrò il maresciallo dei R. C. Barbero. Carlo Guidi, che era anch'esso nel caffè, si mise a parlare al maresciallo che conosceva ed uscì con lui. Quando rientrò qualcuno della comitiva disse: ecco la spia. Il Guidi per evitar questioni offrì loro dei liquori che quelli non accettarono e quando quel poveraccio uscì lo seguirono insultandolo: e siccome il Guidi ad un certo punto rispose con qualche insolenza, lo percossero e lo ferirono di coltello.

Due soli dei coraggiosi aggressori furono rintracciati, Manfredo Savini, bolognese, ed Alberto Davica, romano, che furono condannati ieri a 8 mesi di reclusione per ciascuno.

Processo dei Baroni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 23. — Nella udienza pomeridiana il P. M. sciogliendo le precedenti riserve, circa le deposizioni di alcuni testi, visto che la clemenza usata, anzichè ammonire, incoraggia altri a portare false testimonianze, chiede l'arresto del cav. Bellina, del maestro elementare Rolli di Trapani e di Quattrocchi tutti e tre a difesa dei baroni Sgadari; del vecchio prete Sabatino Calogero e di Salvatore Magavero. La Parte Civile si associa.

Il deputato Campi a nome della difesa si oppone poichè se la Corte accogliesse questa proposta, pregiudicherebbe il merito del processo nella circostanza capitale della causa. Giacchè tutti i suddetti testi, meno Bellina, deposero sulla verità del convegno del notaio con i baroni Sgadari la notte del testamento nella camera dell'ammalato.

Dopo una vivissima attesa la Corte rientra ed emette ordinanza per l'immediato arresto dei cinque testimoni.

Grande impressione. Parte del pubblico applaude.

Si afferma che domani la difesa si ritirerà in massa.

Fallimenti in Roma.

Bentivoglio Maria in Dorice, negozio di orzarolo a Monterotondo. Sentenza di ieri, pronunciata d'ufficio ad istanza del pubblico ministero. Giudice del. avv. Mazza Ernesto. Cur. Falcetti avv. Mario, Lungo Tevere Prati lett. A. Prima adunanza 9 luglio, 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura verifica 9 agosto.

CONCORDATI - Bocca Silvio, via del Giardino 110. Omologato al 20 0/0. Ottenuti i benefici di legge anche in rispetto al procedimento penale. Questo fallimento si è definito in meno di due mesi, ciò che prova l'alacrità del Tribunale e del rag. Ugo Foleas che ha assistito il fallito.

Di Cori Abramo, negozio di metalli, piazza Montanara 84. Offerto al 21 0/0 in 3 rate. Ieri 19 creditori per lire 57,673,14 l'accettarono. Per ottenere la maggioranza con altre adesioni, l'adunanza è rinviata al 7 luglio, ore 13.

CURATORI CONFERMATI - Apolloni avv. Gaetano con sentenza di ieri del fallimento di Riccardi Luigi, impresario, via Campo Carleo 28.

PRIME ADUNANZE - Orasi Gaetano, fornaio, via del Corso 72. Ieri fu nominata la seguente Commissione di vigilanza: avv. Baldassarini Augusto, Lanzi Ercole e Lamaro Antonio. Proposta la conferma del curatore avv. Audei Mario.

BILANCI PRESENTATI - Colucci Edoardo, villino fuori porta Pia. Attivo L. 130,000. Passivo L. 536,800. Differenza passiva L. 406,800 (creditori 7). Principali: il Banco di Napoli per L. 132,500. Baronessa Colucci e duchessa Delle Pesche per L. 366,000.

Bianchi Raffaele, drogheria, via Principe Umberto, 54. Attivo L. 5794,84. Passivo L. 10,241,05 (creditori 14).

RENDICONTI - Lipizzi Tito, cappellaio, Borgo Nuovo, 30. Approvato ieri. Chiesta la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Sbordoni Pietro, articoli per caccia, via Depretis 50. Ieri fu approvato. Chiesta chiusura per insufficienza di attivo.

VENDITE - Borgini Elena, fornaia fuori Porta Salaria. E' stata autorizzata la vendita dei mobili a trattativa privata. Decreto di ieri.

ESERCIZI PROVVISORI - Matiddi Ernesto, negoziante di lumi in via Nazionale 67. E' autorizzato l'esercizio provvisorio del commercio del fallito previa rimozione dei suggelli e formazione dell'inventario. Decreto di ieri.

Bolognesi Michele, oreficeria, S. Carlo al Corso 106. Concesso con decreto di ieri previa rimozione dei suggelli ed inventario.

CREDITI VERIFICATI - Di Cave Angelo, merciaio, via Alessandrina 117. Ieri vennero ammessi al passivo 28 creditori per L. 10,125.80.

Frascatani Gaetano, calzolaio in Frascati. Ammessi ieri al passivo due creditori per L. 3130.15. Il Municipio di Frascati e Zenatia Augusto rinviati alla chiusura per schiarimenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 24 giugno — S. Giovanni Battista.

Leva il Sole alle ore 4,37 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 0,31 m. — Tramonta alle 2,54 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 giugno

Europa: pressione bassa Nord 755; elevata 770 Germania.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino tre mill. Sud; temperatura irregolarmente variata, pioggie Italia inferiore. Stamane cielo sereno Centro, Sardegna ed estremo Sud, nuvoloso coperto altrove.

Pressione: 767 Torino, Genova, Modena, Forlì; 766 Cagliari, Livorno, Perugia, Chieti; 765 Palermo, Napoli, Foggia; 764 Catania, Brindisi.

Probabilità: venti freschi, settentrionali, cielo sereno Italia superiore, vario Sud con qualche pioggia.

ANAGRAMMA

— Sol col fuoco m'otterrai
— Presto all'acqua mi vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PISA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 20-21 giugno.
Nati 78 compresi 3 nati morti.
Morti 59 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Scozzi Luigi, Pesaro, 40, celibe
Alfonsi Giovanni di Emidio, Pievetorina, 13, celibe
Bottoni Salvatore fu Gaetano, M. S. Giovanni, 40, celibe
Latini Giovanni di Ambrogio, Roma, 36, coniug.
Transavalla Beatrice, 7
Fausti Anna fu Giovanni, Roma, 29, nubile
Cariotti Giuseppe fu Francesco, Roma, 61, coniug.
Paolucci M. Giuseppa di Loreto, Cameta, 48, vedova
Morganti Giuseppe fu Domenico, Forlì, 49, vedovo
Vertunni Achille fu Federico, Napoli, 71, coniug.
Bernardini Innocenzo di Ottavio, Roccavaldo, 24
Giunchi Francesco fu Pietro, Cesena, 81, vedovo
Ippolito Alfonso di Pasquale, Trapani, 53, coniug.
Fraccarelli Annita di Francesco, Ascoli, 9
Micciarelli Pia fu Elpidio, Pisa, 51, nubile
Marini Luisa di Mattia, Roma, 91, vedova
Berazzoli Francesca fu Sebastiano, Toffia, 86, vedova
Masselli Aristide, 23
Cialfoni Agostino, 9
Scozzo Caterina fu Domenico, Palermo, 73, vedova
Pontoni Teresa fu Giuseppe, Ceprano, 44, coniug.
Andreoli Giovanni fu Pietro, Perugia, 73, vedovo
Pemcu Biagovo fu Demetrio, Mosca 69, celibe
Peralchini Virginia di Andrea, Roma, 67, vedova
Mapelli Clemente di Clemente, Roma, 25, celibe
Carbonari Rosa fu Vincenzo, Albano, 81, vedova
Fabbri Silvia di Giuseppe, Todi, 22, nubile
Di Canobbio Luigi fu Luigi, 80, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Roma. - 28 giugno - Riparazione dei battuti asfaltici nella Caserma Castro Pretorio. Pres. L. 12,000.

Prefettura di Roma. - luglio - Costruzione di nuovi soffitti con travi di ferro nel palazzo della Consulta. Presunte L. 26,827.

Città di Modica. - 30 giugno - Appalto illuminazione in base a 25 millesimi per ogni ora d'accensione di ciascun fanale.

Città di Caltagirone. - 30 giugno - Appalto dazio consumo dal 1897 al 1901. Canone annuo L. 130,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Castel Maggiore, Grizzana (distr. di Bologna), Brossasco, Envie e Vernaolo (distr. di Saluzzo).

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina.

ri; del vecchio prete Sa-
Salvatore Magavero. La

nome della difesa si op-
e accogliesse questa pro-
il merito del processo nel-
della causa. Giacchè tutti
Bellina, deposero sulla ve-
notaio con i baroni Sga-
ento nella camera dell'am-

attesa la Corte rientra ed
immediato arresto dei cin-

arte del pubblico applaude.
ui la difesa si ritirerà in

i in Roma.

Silvio, via del Giardino 110.

MATI - Apolloni avv.

Orasi Gaetano, fornaio,

TI - Colucci Edoardo,

zzi Tito, cappellaio, Borgo

Elena, fornaio fuori Porta Sa-

ORI - Maiddi Ernesto,

TI - Di Cave Angelo, mer-

ubblico

DARIO
S. Giovanni Battista.
m. — Tramonta alle 7,47 s.
m. — Tramonta alle 2,34 s.

METEORICO

CIVILE

I E CONCORSI.

Vedi 4ª pagina.

Austriaco
celeri postali.

da Trieste.
Giappone (20 d'ogni mese).
Dalmazia ogni Giove-

mazioni alla DIREZIONE COM-
gli agenti Al. Roesler Franz
its. Roma, G. et G. Ferrari
ini, R. Conti, Venezia, con
y Gaze & Sons.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,7 — minimo: 14,5.

Vaticano — Presso il card. Parocchi, protettore dell'Esposizione d'arte Sacra di Torino nel 1898, si è riunito il Comitato romano composto dei sigg.: principe Chigi, principe Colonna, principe Lancellotti, marchese Cavalletti, conte Santucci, conte Macchi, conte S. Martino-Valperga, mons. Gessi, comm. Maccari, prof. Aureli, prof. Seitz, principe di Bonfornello, prof. Marucchi, ing. Giovenale, barone Kansler, mons. Antonini, prof. Lombardi ed altri.

L'adunanza fu aperta con un discorso del cardinale, quindi presero la parola il barone Manno, presidente del Comitato esecutivo, e il prof. Ghirardi, segretario generale, porgendo spiegazioni sul carattere ed estensione dell'esposizione.

Nella seduta durata oltre due ore si decise di iniziare immediatamente i lavori.

— Il Papa nella casina del giardino ricevette le suore del S. Cuore e le suore Dorotee unitamente alle alunne dei rispettivi educandati.

Il Pontefice, assistito dal card. Agliardi, distribuì alle alunne delle medaglie.

— Il Re del Siam ha inviato la commenda dell'Elefante al conte Camillo Pecci; al prof. Orazio Marucchi le insegne di cavaliere del Siam, e al comm. Galli la commenda del Siam.

— Ieri il Papa ricevette mons. Casali Del Drago, mons. Teofilo Kulniski, della Polonia russa, mons. Giuseppe Peralta, vescovo di Panania, mons. Raimondo Silva, vescovo di Merida (Venezuela).

— Il card. Vincenzo Vannutelli ieri mattina espresse al Papa, come arciprete della Basilica Liberiana, la sua gratitudine e quella del Capitolo, per l'elargizione di altre undicimila lire pei lavori di restauro della travatura della Basilica predetta.

— Il Papa ha fatto inviare dal card. Rampolla una lettera di ringraziamento al comm. Mustafà, direttore della Cappella Sistina, per la parte presa in occasione della santificazione in S. Pietro.

Arrivi e partenze. — Per Bologna è partito l'on. Crispi.

Giunta provinciale Amministrativa
(*Tutela dei Comuni*)

Roma - Autorizza lo svincolo dei depositi Marcelli e Mazzanti.

Calcata - Approva la deliberazione del R. Commissario circa le dimissioni del medico chirurgo.

Rignano Flaminio - Sospende di provvedere sulla proposta modificazione della tariffa tassa fuocatico.

Grottaferrata - Approva la deliberazione del R. Commissario sul limite della minuta vendita di generi soggetti a dazio.

Subiaco - Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale 1888-92.

Monterotondo - Non approva la concessione di area al signor Federici.

Morlupo - Respinge la proposta di acquisto di zolfo per le viti.

Paliano - Non trova luogo a deliberare sul ricorso Sideri per rilascio di certificato.

Nettuno - Approva lo stanziamento pel concerto comun.

Ceccano - Approva la deliberazione del Regio Commissario, su alcuni ricorsi per tassa famiglia.

Bracciano - Non approva la riduzione del debito Petrucci.

Mazzano Romano - Approva la deliberazione del Regio Commissario per liquidazione di spese.

Carpineto Romano - Approva la transazione colla contessa Filippani.

Camerata Nuova - Autorizza il ritiro di L. 3000 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Subiaco - Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale 1888-92.

Frascati - Autorizza il giudizio contro il sig. Bernaschi.

Id. - Approva lo scioglimento del Consorzio strade vicinali.

Caprarola - Respinge i ricorsi Sbordoni, Fantini e Capotondi per tassa esercizio.

ROMA - Tassa famiglia - Accoglie i ricorsi di Onesti Francesco e Meschini Elvira. Accoglie in parte i ricorsi di Lattes Oreste e Natalucci Ezechiele. Respinge i ricorsi di Misozzi Romualdo, Tadiello Alice, Mo Gervasio, Ambrogetti Domenico e Chiari Giuseppe.

(*Tutela delle Opere Pie*)

Viterbo - Ospizio degli esposti - Approva il regolamento interno.

Piperno - Orfanotrofio De Bonis - Non approva la proroga agli eredi Morichini.

Frascati - Ospedale di S. Sebastiano - Approva la convenzione Ferri pel lascito di L. 30.000.

Corneto Tarquinia - Orfanotrofio ed ospedale femminile - Approva il bilancio preventivo 1897.

Roma - O. P. S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo - Autorizza a stare in giudizio contro il sig. Giuliani.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

All'Ambasciata inglese. — All'Ambasciata inglese continuano a pervenire telegrammi di felicitazione da varie parti del Regno. La sede dell'Ambasciata rimarrà addobbata per tutto il periodo festivo.

L'Ambasciatore sir Clare Ford ha dato un pranzo d'onore per festeggiare il giubileo della Regina Vittoria invitandovi vari ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico ed altre autorità.

Per gli affittacamere — Ieri la Camera approvò una *leggina* presentata dal ministro dell'Interno a modificazione dell'art. 60 della legge di pubblica sicurezza.

Con tale modificazione si stabilisce quanto segue:

" Non si può esercitare l'industria di affittare camere od appartamenti mobiliati o altrimenti dare alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di pubblica sicurezza e senza il visto della medesima.

Tali dichiarazioni dovranno essere presentate all'autorità stessa per l'annuale vidimazione.

L'autorità di pubblica sicurezza del circondario, di sua iniziativa o sul rapporto dell'autorità locale, potrà vietare in qualsiasi tempo l'esercizio, se l'esercente si trovi nel novero delle persone, di cui all'articolo 53. „

E fin qui nulla di male.

L'obbligo della dichiarazione per coloro che esercitano l'industria di affittare camere, appartamenti mobiliati, o dare comunque alloggio per mercede rimonta alla legge 28 febb. 1852.

L'art. 46 della legge 20 marzo 1855 prescrisse l'apposizione del visto da parte dell'autorità locale sulle dichiarazioni suddette.

La legge vigente però, mentre mantenne in vigore l'obbligo dell'avviso preventivo, omise l'adempimento della formalità dell'apposizione del visto.

Secondo il ministero ciò fu un errore perchè così venne a mancare ai proprietari di camere ed appartamenti mobiliati il modo di provare ad ogni richiesta il legittimo esercizio della loro industria, la quale, specie nelle grandi città, forma oggetto di particolare vigilanza per parte degli agenti di pubblica sicurezza.

Con la nuova legge si ripristina il sistema dell'apposizione del visto, sottoponendo gli esercenti all'obbligo di presentare le dichiarazioni alla vidimazione annuale, giusta il disposto del n. 34 della tab. annessa alla legge sulle concessioni governative 13 sett. 1874, la quale — e qui sta il segreto della questione — stabilisce che per le vidimazioni annuali delle dichiarazioni di volere affittare camere o appartamenti mobiliati o altrimenti somministrare alloggio per mercede o per un tempo qualunque minore di un trimestre, si debba pagare la *somma di lire 5*.

In altri termini si tratta di una nuova tassa che specialmente a Roma torna gravosa, dove, come è noto, più che altrove si esercita l'industria dell'affittacamere. Così mentre si reclama la diminuzione delle imposte il Governo allegramente continua ad imporne delle nuove.

Si cerca di giustificare il provvedimento dimostrando come il medesimo tenda ad agevolare la vigilanza, eliminando non pochi inconvenienti.

E sia pure: questo non esclude però che si procura un nuovo salasso ai contribuenti, i quali, con tutte le tasse che pagano avrebbero ben diritto di essere garantiti almeno della sicurezza pubblica senza doversi sottoporre per ciò a nuovi aggravi.

Il questore Martelli. — Ieri ha fatto ritorno in Roma il questore Matelli. Questa mattina verrà interrogato dal giudice istruttore Boccelli.

Pubblica sicurezza. — Il delegato Spada la Roma è stato trasferito a Macerata.

La tombola telegrafica Nazionale. — Ecco il bollettino delle cartelle che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 23 corrente.

Cartelle	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
13	9731	55	34°	Roma
14	2251	55	84°	Viareggio
10	3748	82	36°	Pralboino
42	4734	82	36°	Castelfranco di Sotto
42	3039	82	36°	Catania
6	2760	29	37°	Roma
33	2159	29	37°	Genova

Domani altro Bollettino in rettifica del presente.

Una buona iniziativa. — In quasi tutte le stazioni climatiche di Germania sono sorte Società di abbellimento che hanno per iscopo di aiutare materialmente e moralmente le amministrazioni locali nel rendere quei luoghi salubri più graditi e più comodi a tutti c loro che nella stagione estiva vi si recano per cercarvi la salute o per trovare riposo e sollievo. Anche in Italia si comincia a fare altrettanto.

A Rocca di Papa si è costituita una Società sullo stesso genere di quelle di Germania.

Il Consiglio direttivo anzi ha già dato una prova della sua attività, avendo fatto sorgere un deliziosissimo giardino, ove le gentili signorine villeggianti troveranno modo di passare le ore calde del giorno all'ombra dei pini, degli olmi ecc., leggendo, conversando, lavorando ed aspirando il profumo dei fiori.

E' d'augurarsi che la bella iniziativa trovi numerosi imitatori.

Per le colonie appennine romane — Sono aperte le iscrizioni per l'invio in montagna di bambini poveri e gracili, maschi e femmine, che abbiano età non inferiore ai 6 anni e non maggiore di 12.

Le domande debbono essere corredate dalla fede di nascita, dal certificato di vaccinazione e dalla fede di povertà rilasciata dalla Questura e presentata non più tardi del 5 luglio prossimo alla sede del Comitato in via Firenze n. 43, o al segretario dott. Ballerini in via Poli n. 14.

Accademia di S. Cecilia. — La Presidenza, visto lo sviluppo che prende la musica del quartetto, ha chiesto al Ministro della P. I. l'istituzione dell'insegnamento della viola e l'onorevole Gianturco ha opportunamente consentito, nominando a professore Romolo Jacobacci. La scelta non poteva essere migliore, essendo la valentia del Jacobacci riconosciuta superiore non solo a Roma, ma nel mondo artistico italiano.

Gli esami per conduttori di caldaie a vapore. — Nei giorni 5 e 10 del prossimo luglio si terranno presso la R. Prefettura gli esami per il rilascio dei certificati di capacità a condurre caldaie a vapore.

Per essere ammessi ai detti esami, bisogna avanzare la domanda corredata dai relativi documenti.

Società ingegneri-architetti — Nella adunanza tenuta ieri sotto la Presidenza del comm. Cadolini, furono approvate alcune proposte di aggiunte ai Regolamenti presentate dal Consiglio Direttivo; si procedè quindi alla elezione per la rinnovazione della Commissione per le Specifiche e furono eletti gli uscenti Ing. Botto, Stella e Martinucci; e gli Ingegneri Guidi Filippo e Medina, di nuova nomina.

Il socio comm. Betocchi trattò quindi, applauditissimo, delle norme che debbono essere prese a guida nella sistemazione degli alvei dei fiumi, sul quale argomento furono aggiunte in fine alcune osservazioni dal Presidente della Società.

Domani avranno luogo le elezioni delle cariche sociali, e la discussione di una Relazione del socio Spataro sui materiali di tubazione per condotte d'acqua.

A San Giovanni. — La consueta tradizionale baldoria ha avuto luogo la notte scorsa a San Giovanni in Laterano.

Folla enorme.

Il piazzale di Santa Croce e le vie adiacenti, compresa la via Appia Nuova, fino oltre Baldinotti, erano illuminati in modo bizzarro da lampioncini multicolori.

Moltissime brigate allegre di mandolinisti percorsero durante la notte quelle località, disperdendosi nelle varie osterie dei dintorni. Alcune recavano grosse lanterne caratteristiche.

Il piazzale di Santa Croce, affollato da ogni sorta di venditori ambulanti e da centinaia di baracche illuminate in vari modi, presentava una scena fantastica, di artistico effetto.

Nessun incidente.

Mercato dei bozzoli del 22. Razze incrociate a bozzolo giallo, venduti miriagrammi ... al prezzo medio per miriagramma di L. 23. — Importo totale delle vendite: L. 1495.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Cliniche Roma, Vienna, Berlino) dà consultazioni private in via Poli 20, piano 2°, tutti i giorni non festivi, dalle 3 alle 7 pom.

Il migliore e delizioso per banchetti e comitive è il **Ristorante Campestre**, via Cupa 11. a destra delle Mura Porta di Pia presso il *Policlinico*. Illuminato a gas acetilene, aperto fino a notte inoltrata.

Dal massaggio con la spazzola umida di Naftolio si hanno risultati splendidi, che non si ottengono col semplice massaggio manuale o meccanico, che maltratta troppo la parte.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	452	13	465	15	—	15	8	—	3	—	11	456	13	469
S. Antonio	155	228	383	—	—	—	1	—	—	—	1	154	228	382
S.ta Galla	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	460	460	—	13	13	—	9	—	4	13		460	460
S. Giacomo	166	96	262	5	6	11	6	1	1	—	8	164	101	265
Consolaz.	58	25	83	2	—	2	3	—	—	—	3	57	25	82
S. Gallican	105	105	210	—	1	1	—	2	—	—	2	105	104	209
Totali	1084	927	2011	22	20	42	18	12	4	4	38	1084	931	2015

Omicidio al Testaccio. — Iersera, alle 20 e mezzo, in via Bodoni, il portiere del casamento segnato col n. 10, certo Coccia Augusto, di anni 30, da Pisoniano, per gelosia veniva a questione col coinquilino dell'appartamento n. 8, certo Luci di Domenico, d'anni 26, da Frosinone.

Dalle parole si passò ai fatti e il Lucidi cavato un coltello dalla punta acuminata, lungo 8 centimetri, si faceva addosso al Coccia crivellandolo di ferite.

Il disgraziato cadeva a terra moribondo mentre il Lucidi gettato il coltello si dava alla fuga.

Il Coccia trasportato dalla guardia Paolella con la vettura 1516 condotta da Bonafede Temistocle alla Consolazione dove poco dopo cessava di vivere.

Aveva riportato 11 ferite una delle quali alla regione del cuore che fu causa della morte.

Ribellione. — In piazza della Bocca della Verità, le guardie municipali Patarini Antonio, di anni 36, da Stepire, e Pallotta Michelangelo, di anni 26, da Pontecorvo, dichiararono in contravvenzione il pescivendolo Alvidi Vincenzo, di anni 32, da Alatri. Questi si ribellò, malmenando gli agenti con pugni, calci e morsi.

Nella colluttazione le guardie riportarono contusioni ed escoriazioni alla faccia ed alle mani giudicate guaribili in 20 giorni.

Baruffe - Nella loro abitazione al v. dello Struzzo 6, i coniugi Leonangelo Nazzareno e Stefani Virginia, per motivi di famiglia vennero a questione. Dopo essersi bisticciati ben bene, finirono per azzuffarsi, ed alla Virginia capitò un colpo di chiave alla testa. Fu medicata a S. Spirito. — Ne avrà per una settimana.

Arresti — Per oltraggio alle guardie municipali fu arrestata in piazza Montanara la fruttivendola Latini Vincenza d'anni 32, romana.

Borseggio. — Alle Terme di Caracalla, De Stefani Giovanni, di anni 20, da Firenze, fu borseggiato della spilla d'oro a ferro di cavallo con rosetta e zaffiri che portava alla cravatta.

Ladri — A certa Pacchiarotti Teresa di anni 45, abit. in via Capocci 33, veniva ieri rubato in via Giustiniani il portamonete con poche lire da un ragazzo di 14 anni, il quale nel darsi alla fuga fu arrestato dallo scultore Laurenti Adolfo, abitante in via Boezio palazzo Silenzi.

Mentre il Laurenti tratteneva il mariuolo, fattosi innanzi certo Mosconi Giovanni, ventenne, si fece consegnare il ragazzo per condurlo in Questura. Il Mosconi non era altro che il compare del ragazzo ed è inutile dire che ambedue si diedero alla fuga. Il Laurenti accortosi del tiro volle inseguirli e col concorso della guardia di P. S. Policchio riuscì ad afferrare il Mosconi, che venne condotto alla sezione.

— Il maresciallo di P. S. Zampano sorprendeva ieri nel Corso V. E. certo Maltesi Rodolfo, quattordicenne, abit. in via Cartari 11, mentre borseggiava la giovane diciottenne Spagnoli Nina, canzonettista, abit. in via Cappellari 39. Al ladruncolo fu sequestrato il portamonete che conteneva 25 cent.

— La sezione di P. S. dell'Esquilino ieri arrestava il vigilato speciale Antonio Valloschia d'anni 28, da Rieti, abit. in via Tasso 118, e Romolo De Giustini d'anni 22, romano, abit. in via P. Amedeo 326, riconosciuti autori del furto commesso nell'abitazione del colonnello di Stato Maggiore, comm. Achille Mazzettelli, in via Firenze 43.

— Izzi Umberto d'anni 17, Menecci Rinaldo d'anni 15, i fratelli Evangelisti Gaspare d'anni 21 e Torquato d'anni 18 tutti romani furono arrestati perchè facenti parte d'una associazione a delinquere per reati contro la proprietà.

— In via Colonna fu arrestato in flagrante borseggio di un portamonete contenente lire 2 75 in danno di Benock Bella certo Cingolani Giovanni, di anni 22, romano.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il falegname Valecaccia Augusto di anni 24 da Pofi con ferita alla mano destra, riportata mentre lavorava in V. Scipioni; 8 g.

— Il campagnuolo Sacchini Andrea cinquantenne bastonato da due caprai mentre lavava la gramigna fuori Porta del Popolo. Due ferite e contusioni alla testa; 10 g.

— Rubei Tommaso di anni 29 da Amatrice caduto in V. della Volpetta, 13. Ferita alla testa guaribile in 8 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— La ricamatrice di bianco Cesari Luisa d'anni 20, romana, perchè sgridata dalla madre Capanna Giulia nella sua abitazione in piazza S. Egidio 14, p. 1, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosfori sciolti nell'acqua. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il tappezziere Rinberg Alessandro di anni 51, romano, in via della Dataria per fermare un carrettino a mano condotto da un ragazzo che veniva giù a precipizio, si ruppe il dito anulare della mano destra. Guarirà in un mese.

— Casadei Lorenzo di anni 47, carrettiere, a ponte Ladrone presso Ostia nel caricare un sacco di grano batteva la testa contro una ruota riportando ferita guaribile in 15 giorni.

— La fruttivendola Marconi Filomena da Anagni in via S. Angelo in Pescheria cadde dal carretto e si ruppe la gamba destra. Un mese di cura.

Piccola Cronaca di Roma

La musica in piazza Colonna. — Vi suonerà la banda dell'11 fant. dalle 8 1[2 alle 10 pom.

Programma:

1. Marcia - " 11° Fanteria „ - Stronei
2. Sinfonia - " Guglielmo Tell „ - Rossini
3. Reminiscenze - " La Gioconda „ - Ponchielli
4. Pot-pourri - " Ballo Sieba „ - Marenco.

Dott. Sal. Massimi, chirurgo ospedali di Roma, via del Pellegrino, 96. Consultazioni ostetrico-genecologiche e delle vie urinarie. Dalle 15 alle 17.

Il Ragioniere Ug. Folena ha trasferito il suo studio in via Banchi Vecchi 58.

Monte di Pietà.

Venerdì, 25 giugno 1897 — 1ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 23 *novembre* 1896 fino alla polizza **242790**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 2 *dicembre* 1896 fino alla polizza **253600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo *Aldo*, cap. Lana Giuseppe con merci nazionali ed estere da Genova.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Oggi benchè giorno di festa una sola rappresentazione con *Dora* di V. Sardou.

Domani la novità del Rovetta: *Il Posto*, e quanto prima beneficiata di Flavio Andò.

Manzoni — In questo teatro ai cui spettacoli il pubblico con una costanza ammirabile assiste senza interruzione sempre affollatissimo, oggi due rappresentazioni, o meglio due repliche dei *Vaschi della Bujosa*.

Circo Reale — Anche qui due rappresentazioni, ma di quelle che solo la compagnia equestre Guillaume è capace di combinare. Ci sarà di tutto, compresa la pantomima mitologica ridotta all'epoca presente... *La Cenerentola*.

Grande Arena in via Quintino Sella. Iersera il fascino di *Donna Juanita* richiamò molto pubblico che trovò modo di apprezzare come si doveva i meriti della compagnia Ferrara-Nion.

Infatti era per noi nuova del tutto questa compagnia e di essa si sapeva ben poco. Esordì brillantemente con *I Granatieri*, ma ieri con *Donna Juanita* seppe imporsi meravigliosamente; volle fare uno sfoggio magnifico di ricchi vestiari, di splendidi scenari, e l'esecuzione, poi, fu oltre ogni dire eccellente.

Perchè fra le poche, la compagnia Ferrari-Nion ha il pregio invidiabile di un raro affiatamento e tutte quelle voci in ambiente aperto, si sentono bene, e piacciono.

Gli applausi furono frequenti e clamorosi e le richieste di *bis* non finivano mai.

Oggi *Donna Juanita* si ripete nella rappresentazione diurna ed *I Granatieri* in quella serale; due spettacoli uno migliore dell'altro.

Quanto al costo del biglietto nemmeno a dirlo!... *Una lira* alle sedie numerate e *mezza* liretta alle gradinate. Una vera miseria, un vero regalo.

Gambrinus Halle — In questo elegante giardino, nel centro di Roma, ritrovo serale affollatissimo della buona società, stasera e domani saranno cantate le vecchie canzonette romanesche di San Giovanni, fra le quali la " Trasteverina „ del maestro Calzelli che ottenne l'anno scorso il primo premio. Vi saranno fuochi di bengala, inni di circostanza e altre sorprese che riusciranno divertentissime.

Excelsior — Oggi due spettacoli variatissimi. In quello diurno l'ingresso sarà di soli trenta centesimi.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Dora*, ore 21.
Manzoni — *I Vaschi della Bujosa*, ore 17 e 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 18 e 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Donna Juanita*, ore 18 - *I Granatieri*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 9 1[2.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24

Ultime Notizie

Al Tesoro si smentisce la voce corsa a Parigi che l'on. Luzzatti si rechi prima o poi nella moderna Babilonia per trattare un accordo commerciale.

L'on. Gianturco è partito per Napoli.

Il Senato di ieri

Approvò la lotteria a favore dell'Esposizione di Torino e la sistemazione dei prestiti contratti dal Comune di Roma colla Cassa depositi e prestiti e colla Banca Nazionale.

A scrutinio segreto poi approvò questi e gli altri disegni di legge discussi nella seduta precedente.

Oggi il Senato tace, domani seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Ieri due sedute; nella mattutina furono approvati quattro disegni di legge; uno sul riordinamento della P. S. a Roma, e uno che modifica l'articolo 60 della legge di P. S. e due altri per maggiori assegni al bilancio dell'interno e della grazia e giustizia.

Nella seduta pomeridiana continuò senza notevoli incidenti la discussione sui capitoli del bilancio dell'interno.

Il Re al gen. Della Rocca.

(S) **San Miniato**, 23. — S. M. il Re ha diretto il seguente dispaccio al generale Della Rocca:

" In questo giorno, in cui Ella compie il 90.o anno della sua vita, trascorsa sempre in servizio della patria, saluto in lei il più vecchio soldato del nostro Esercito, l'amico fedele del Re Mio Padre e faccio voti perchè Dio la conservi ancora lungamente al Mio affetto.

Debito pubblico.

Ieri abbiamo notato che a quest'ora poteva o doveva essere pronto, insieme ai rendiconti del 1893-94 e 94-95, per i quali la Commissione di vigilanza ha nominato relatore l'on. Wollemborg, anche quello dell'esercizio 1895-96.

Siamo informati che questo rendiconto è all'ordine e che alla prima adunanza della Commissione sarà probabilmente nominato il relatore anche per la gestione 95-96.

Meglio così e meglio ancora se si farà, per economia, una relazione sola.

L'on. Wollemberg è giovane, conosce bene la materia, anche per atavismo, ha volontà di emergere per la carriera politica; non durerà quindi fatica a riunire in una relazione i tre rendiconti.

Consiglio delle tariffe ferroviarie

Il Consiglio Superiore di agricoltura ha delegato a propri rappresentanti per la durata di tre anni nel Consiglio delle tariffe ferroviarie il comm. Miraglia, l'on. Raffaele De Cesare e il cav. Enea Cavalieri.

Nuova ferrovia.

Ieri venne firmato il contratto per la concessione d'esercizio della ferrovia elettrica S. Quirico e N. S. della Guardia a Genova, tra il presidente di essa on. deputato Pizzorni e il Ministro dei LL. PP.

Alla Minerva.

Ieri, alle 13,50 è partito il Ministro Gianturco. Tornerà stasera.

La data per le iscrizioni agli esami di licenza liceale, fissata al 20 corrente, è stata prorogata al 28 corrente.

Pei medici condotti.

La Commissione per gli stipendi ai medici condotti ha accettato — a grande maggioranza — il principio informatore del progetto di legge, salvo ad introdurvi alcune modificazioni.

Fu nominato relatore l'on. Pozzi e incaricato di formulare le modificazioni.

Ministero della marina.

E' aperto un concorso per la nomina di dodici medici di 2.a classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 2,200, oltre L. 200 per indennità d'arma.

L'esame sarà dato in Venezia presso l'ospedale dipartimentale di marina ed avrà principio il 4 ottobre p. v. alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda e i documenti prescritti, non più tardi del 15 settembre p. v., al Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario).

Col 1.o luglio p. v. il tenente di vascello Vertunni Adolfo imbarcherà sulla *Trinacria*, in surrogazione del pari grado Cerbino Arturo, che imbarcherà a Taranto sulla *Stromboli*.

Il *Pagano* è giunto e partito da Pozzuoli; il *Miseno* è partito da Venezia; l'*Europa* è partita da Livorno; l'*Andrea Doria* è giunto a Pozzuoli.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Abissinia e le potenze.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 20. — Il governo francese pubblicherebbe quanto prima il trattato di commercio franco-abissino.

Commentando questa informazione un membro dei più autorevoli del gruppo parlamentare coloniale dichiara che lo scopo principale della missione inglese in Abissinia era quello di soppiantare l'influenza francese. Ma se la Francia sa fare e se l'Italia non commette l'errore di abbandonare completamente l'Eritrea, il traffico internazionale della costa dei Somali, la più ricca regione dell'Abissinia, apparterrà necessariamente all'Italia e alla Francia.

Un prestito spagnuolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 20 — Il ministro delle finanze spagnuolo negozierebbe una nuova operazione finanziaria col rappresentante di un gruppo francese, ora a Madrid per i *pourparlers* relativi.

Il prestito spagnuolo sarebbe garantito dall'affitto delle miniere.

Disordini in Spagna.

(S) **Oviedo**, 23. — Sono scoppiati disordini, provocati da questioni sui dazi di consumo.

Nel conflitto fra operai e gendarmi, due operai sono rimasti morti e cinque feriti; e due gendarmi sono rimasti feriti.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 23. — Si ha dall'Avana: Il generale Weyler è partito dall'Avana per continuare a dirigere le operazioni contro gl'insorti.

Un guarda-coste degli Stati Uniti catturò il *Dauntless* ed un altro rimorchiatore.

L'autorità giudiziaria dichiarò sotto processo il direttore della ferrovia della Florida e il capitano del *Biscaina*, implicati nelle spedizioni di filibustieri.

Tariffa americana

(S) **New-York**, 23. — Il Senato ha stabilito un dazio sulle lane di 10 cents per quelle di prima qualità e di 11 cents per quelle di seconda.

Crisi nel Chilì.

(S) **Santiago (Chilì)** 23. — Il Gabinetto è dimissionario.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 20. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama sarà costituita martedì.

— I radicali, battuti ieri alla Camera sulla questione del credito agrario, tenteranno di rovesciare il Ministero sulla questione della riforma alla legge sul regime delle bevande e poi sulle riforme fiscali.

Molti vecchi parlamentari presagiscono però che questi tentativi falliranno e che il Ministero Méline farà le nuove elezioni.

— Il Governo prepara la riorganizzazione del mercato finanziario francese. — Esso presenterà quanto prima alla Camera un progetto prescrivente che le operazioni di Borsa sui valori quotati ufficialmente devono dar luogo ad un *bordereau* stabilito da un agente di cambio.

I *coulissiers* non sarebbero soppressi ma diverrebbero sensali cercatori di affari per gli agenti di cambio.

Un *modus vivendi* regolerà i rapporti fra gli agenti di cambio e questi sensali.

Parigi, 23, ore 18,25. — Il *Journal des Debats* dimostrando infondate le accuse che si facevano a Rudinì, dice che questi deve essere addisfatto del voto, tanto più che i gruppi Giolitti e Zanardelli che erano i più dubbiosi votarono in favore.

Il giornale constata poi il raffreddamento di Rudinì coll'estrema sinistra.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 22 il *Rio Janeiro* e il 23 il *Matteo Bruzzo*, sono partiti per Genova rispettivamente da Teneriffa e da San Vincenzo.

Borse e Mercati

Roma, 23 Giugno 1897.

L'andamento locale si mantiene esitante con prevalente debolezza quantunque tutti gli avvisi dall'estero accennino a fermezza. Per fine corrente la Rendita si mantente da 99.15 a 99.17 1[2 e per contanti 99.10 a 99.12 1[2.

Rendita 4 1[2 fermissima 108.90.

Valori deboli. Banca d'Italia 743 — Meridionali 714 — Mediterranea 544 — Acque 1239 — Gas 824 Omnibus 239.50 — Condotte 206 — Molini 134 — Metallurgica 121.50.

Cambi leggermente più sostenuti.

Francia 103,35 — Londra 26,21.

Ore 18,30. — Calmi fermi.

Rendita 99.15 a 99.17. Resto intrattato.

Cambio dazio doganale 24 Giugno L. 104.32
Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 104.56

BORSE ITALIANE — 23 giugno 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 12	99 05	99 07	99 10
Id. fine.	— —	99 10	99 12	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 60	108 62	108 60	— —
Az. B. d'Italia	743 —	— —	743 —	745 —
„ B. Generale	— —	54 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	541 —	544 —	540 —	541 —
„ „ Merid.	713 50	714 —	713 —	713 —
„ di Torino.	— —	— —	466 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	74 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	343 —	341 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	258 50	258 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	305 —	— —	— —
id. Merid....	—	312 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	486 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	502 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 32	104 32	104 30	104 35
Berlino id.	128 75	128 75	— —	— —
Londra id.	26 21	26 20	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 20	26 08

Parigi, 23, 15,14		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	„ 3 0[0 perp.	103 62	103 60	— —
	„ 3 1[2 0[0	106 87	106 87	— —
	ITALIANA 5 0[0	95 50	95 55	— —
	turca	21 85	21 85	— —
	spagnuola	64 3/4	64 59	— —
	russa nuova	— —	94 05	— —
	portoghese	24 1/4	24 —	— —
	ungherese	— —	105 15/16	— —
Egiziano 5 0[0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		885 —	884 —	— —
Banca Ottomana		— —	574 1/2	— —
Credito Fondiario		— —	709 —	— —
Azioni di Suez		— —	3255 —	— —
Lotti Turchi		— —	110 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.		685 —	684 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 1/4	— —
	su Londra	— —	25 10 1/2	— —
	su Madrid	29 55	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 23 ore 17 (fonte italiana) — 103,55 - 85[50 — 52[25 — 95,55 — 17[25 — 50[50 — 80[] 90[10 — 884 — 21,82 — 52[50 — 578,50 — 4[5 - 12[10 — 716,50 — 64,37 debole sopra Madrid 43[] 1[1 — 150[5 — 739.

Vienna, 23, sostenuta	22	23
Cª mobiliare	368 25	367 12
R. aust. arg.	123 30	123 30
Id. carta	102 20	102 —
N.i d'oro	9 53	9 52
Lire ital.	45 60	45 62
C. Londra	119 55	119 60

Londra 23, chiusura	23	23
N.i Cons.	112 1/8	112 1/8
Italiana	94 7/8	94 13/16
Turca	21 11/16	21 1/2
Egiziano	107	107 1/4
Argento	27 9/16	27 9/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 23 ferma	22	23
Ital. cont.	94 25	94 20
f. mese	94 30	94 20
Mediter.	101 40	101 60
Merid.li	184 40	184 50
N.P. russo	— —	66 80
Rublo	216 40	216 20
C. Italia	77 65	77 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 100[illegible]
TENDENZA sostenuta per fine giugno

Havre, 23 giugno ore 16,20 (urgenza)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 18[illegible]
Importazioni del giorno 47
TENDENZA triservata

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 500[illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. giugno 44 25

Parigi, 23 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46		46	40	indecisa
Avena	16	25	15	90	sostenuta
Olio di oliva	56	75	56	75	sostenuta
Spiriti	29	75	30		indecisa
Zuccheri	24	50	25	-	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Pesanti sbarre di ferro erano fisse nel muro, e Corona provò un senso di sollievo nello stringere il freddo metallo, mentre guardava le stelle tranquille e cercava di distinguere gli alberi che, come ella sapeva, eran piantati dall'altra parte della desolata prateria lungo le antiche mura che, a quei tempi, stavano al pari di una fortificazione, fra Termini e la città.

Sotto la finestra la sentinella camminava lentamente e solo i suoi passi rompevano l' intenso silenzio di quella notte invernale.

Corona si risovvenne che era in una prigione.

Vi era qualche cosa in quella tristezza che non le dispiaceva, mentre essa stringeva l'inferriata e riceveva l'aria fredda sul viso.

" Dopo tutto - pensava - la sua vita sarebbe quasi la stessa in qualche posto come quello, in un convento forse, dove sarebbe sola, giorno e notte, per sempre.

Non sarebbe più infelice dietro quelle inferriate di quanto lo fosse stata spesso nei magnifici palazzi, in cui aveva passata la maggior parte della sua esistenza.

Nulla le dava piacere, nulla la interessava, nulla aveva il potere di distrarla dall'angoscia dolorosa che la opprimeva.

Si era detto cento volte al giorno che quell'apatia era indegna di lei, rimproverandosi acerbamente quando persino la perdita delle ricchezze e dei titoli dei Saracinesca l'aveva lasciata indifferente.

Non faceva del bene nè a sè nè agli altri, a meno che fosse un bene il permettere a Giovanni di amarla, ora che non provava più alcun fremito di piacere nel vederlo o nel sentire il suono della sua voce.

Almeno era stata sincera.

Questo lo poteva dire, poichè non lo aveva ingannato.

Essa gli aveva perdonato, ma di chi era la colpa d'aver distrutto quello che ora egli desiderava tanto?

Era colpa sua se il perdono non voleva dire amore?

Le sue sofferenze non erano l'egoistico dolore della vanità offesa, poichè la disperazione di Giovanni avrebbe risanata quella ferita, mostrandole la forza della passione che lo dominava.

Non erano nemmeno risentimento poichè essa desiderava di poter amare.

Ma persino l' abitudine dell' amore era perduta, sparita nell' acuta angoscia di un' ora.

Aveva fatto del suo meglio per farla rivivere, aveva tentato di ripetere delle frasi che una volta le venivano dal cuore colla convinzione di una gran gioia del proferirle.

Ma le parole erano morte e non avevano senso, oppure ne avevano uno che le diceva quanto ella fosse cambiata.

Voleva ragionare, dirsi e ridirsi che non aveva motivo per essere cambiata così, che qualunque uomo in quelle condizioni avrebbe sospettato, che ella stessa l'avrebbe disprezzato se non avesse tenuto conto di quelle prove così convincenti.

Poteva un uomo amare, veramente e non esser geloso?

Poteva un uomo aver delle prove così schiaccianti della colpa della donna adorata, e tuttavia non farne caso come se fosse un estraneo?

Ma questi ragionamenti non la soddisfacevano, nè venivano ad alcuna conclusione.

Se i mali dell' umanità potessero guarire coll'uso della logica, già da lungo tempo non vi sarebbero più infelici nel mondo.

Vi è cosa più facile di illudere uno che desidera di essere illuso?

No di certo, dato che quell' intima realtà di noi stessi, che chiamiamo il cuore, vi acconsenti.

Ma se non vi acconsente, non vi è alcun conforto in tutta la logica del mondo.

Le sottili dita di Corona afferravano le gelide sbarre, e ancora una volta, nella notte silenziosa, le lagrime le corsero giù per le gote mentre guardava le stelle dalla finestra del carcere.

Ma non trovava nessun sollievo nel piangere, nessun senso di riposo, nessuna sosta alla triste consapevolezza della sua posizione; eppure non poteva trattenere le stille di pianto che le cadevano giù sulle mani.

Soffriva sempre, senza tregua, come tutta la gente che ha poca immaginazione, poche ma forti passioni, e carattere costante.

Vi sono persone la cui attiva fantasia è capace di trovare il bello ed il romantico anche nelle disgrazie, e che traggono qualche soddisfazione, se hanno l'estro poetico, nel manifestare il loro dolore in un linguaggio o sublime o tenero.

Ve ne sono altre per le quali il dolore è una realtà che nessuna parola vale ad esprimere.

Corona era una di queste donne, troppo forte per soffrir poco, troppo priva di immaginazione per soffrire poeticamente.

Qualcuno potrà dire che essa esagerava la gravità della propria posizione, e che, essendole Giovanni stato sempre fedele, avendo egli riconosciuto il suo errore ed essendosene sinceramente pentito, non vi era ragione perchè essa non dovesse amarlo come prima.

La risposta è molto semplice.

L'amore più elevato, non solo implica la massima fiduci nella persona amata, ma la pretende a sua volta; le due condizioni sono reciprocamente necesarie come il corpo e l'anima, cosicchè se una delle due viene a mancare, l' amore muore.

Corona aveva dato tutto: amore, devozione, fede, eppure, perchè le apparenze le erano contrarie, Giovanni aveva dubitato di lei.

Egli aveva troncato la pianta dalla radice e tutto era finito.

Faustina d'un tratto si mosse, dormendo.

Corona chiuse pian piano la finestra e si adagiò per riposare.

Le ore sembravano eterne.

Finalmente nella piccola stanza cominciò a vedersi una luce grigia, e Corona potè distinguere i mobili.

Allora la porta si aprì ad un tratto, e la suora entrò portando la sua piccola lanterna ed alzandola per vedere se le due signore fossero sveglie.

Dietro, nell'ombra, Corona potè distinguere la figura di un uomo.

— Il principe è qui — disse la suora a bassa voce, quando vide che Corona aveva gli occhi aperti.

Questa accennò a Faustina, il cui sonno giovanile non era stato interrotto, scivolò giù dal letto ed uscì nel corridoio.

La suora avrebbe voluto condurre marito e moglie in parlatorio, ma Corona non volle allontanarsi da Faustina.

A loro richiesta ella aprì una cella vuota a pochi passi di lì, e lasciò Giovanni e Corona soli alla luce grigia dell'alba.

Corona guardò Giovanni ansiosamente negli occhi per leggervi le notizie relative alla fanciulla. Egli le prese la mano e la baciò.

— Mia cara, dire che hai passato la notte in questo luogo! — esclamò.

— Non pensare a me. Faustina è libera? Hai veduto il cardinale?

— L' ho veduto.

E Giovanni scosse il capo.

— Dunque non darà l'ordine subito?

— Nulla ha potuto indurre a darlo. Il prefetto vi è andato prima di me, ed io ho dovuto attendere mezz'ora mentre essi parlavano della cosa. Il cardinale mi dichiarò che sapeva esservi stata inimicizia fra Faustina e suo padre, per causa del suo amore per Gonache...

— Il suo amore per Gonache! — ripetè piano Corona, guardando suo marito negli occhi. Non potè farne a meno.

Giovanni diventò pallido e volse altrove lo sguardo, poi continuò:

— Sì, e mi disse che questo era un indizio assai grave, dal momento che, a quanto si sapeva, nessuno era entrato in casa e che le persone di servizio erano evidentemente innocenti... Nessuna di esse ha mostrato il più piccolo imbarazzo.

— In poche parole, egli crede che Faustina lo abbia realmente ucciso?

— Pare di sì — disse Giovanni a bassa voce.

— Giovanni! — e l'afferrò per un braccio. — Lo credi anche tu?

— Io credo qualunque cosa tu mi dica.

— Essa è innocente al pari di me! — gridò Corona cogli occhi fiammeggianti di sdegno.

Giovanni comprese al di là di quanto quelle parole volessero significare.

— Non mi perdonerai dunque mai più? — domandò tristamente.

— Non ho inteso dir questo... parlavo di Faustina. Giovanni, tu devi toglierla di qui. Tu lo puoi, se lo vuoi.

— Farò tutto per te — rispose Giovanni con calma.

— Non si tratta di me. Si tratta di una disgraziata creatura che è vittima di un orribile abaglio. Io l' ho consolata, promettendole che sarebbe libera questa mattina. Ella diventerà pazza, se la trattengono qui.

— Qualunque cosa io faccia, lo farò per te, e non farò nulla per nessun altro. Per te o per nessuno, ma debbo sapere che è realmente per te.

Corona comprese e si voltò da un'altra parte.

Era giorno fatto, ed essa guardava attraverso le sbarre della finestra, fissando la gente che passava, ma senza vederla.

— Che cosa è Faustina Montevarchi per me, paragonata al tuo amore?

Qualche cosa nel tono della voce di lui le fece alzare lo sguardo.

Essa vide ne' suoi occhi la intensità dei sentimenti che lo agitavano, e si stupì che egli potesse tentare di indurla ad amarlo per un così inutile compenso... la speranza di liberare Faustina.

Essa non comprese che egli era vicino alla disperazione.

Se avesse saputo quel che gli passava in mente, avrebbe fatto un sforzo supremo per ingannare se stessa, e credere che egli era sempre per lei ciò che era stato per tanto tempo.

Ma essa non lo sapeva.

— Per amore dell' innocenza, Giovanni — esclamò — puoi tu lasciare che una bambina soffra così? Io sono certa che, se tu lo volessi proprio, colla tua influenza lo potresti.

" Non vedi che io pure soffro per causa di quella figliuola?

— Vuoi dirmi che lo faccia per amor tuo?

— Ebbene, per amor mio... se vuoi — esclamò lei quasi impazientita.

— Per amor tuo, dunque — rispose — Rammentati, Corona, che è per te.

Prima che essa potesse rispondere, egli era uscito dalla cella senz' altre parole, senza nemmeno toccarle la mano.

Corona guardò tristamente la porta aperta, poi tornò da Faustina.

Un' ora dopo la suora entrò nella cella con un sorriso raggiante.

— La vostra carrozza vi aspetta... vi aspetta tutte e due — disse rivolgendosi alla principessa — Donna Faustina è libera di tornar da sua madre.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *ai 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	*15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	*16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	15,20	21,28	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	18,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	8,5	9,30	12,11	15,18	18,15	festivi	—	—
Bagni	a.	7,8	9,5	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—
Tivoli	a.	7,43	—	11,8	13,54	17,1	19,58		—	—
Tivoli	p.	6,12	—	8,28	11,37	15,58	17,47	18,34	—	—
Bagni	p.	6,50	10,30	9,5	12,14	16,31	18,24	19,28	—	—
Roma	a.	7,58	11,30	10,11	13,20	17,30	19,50	20,33	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia